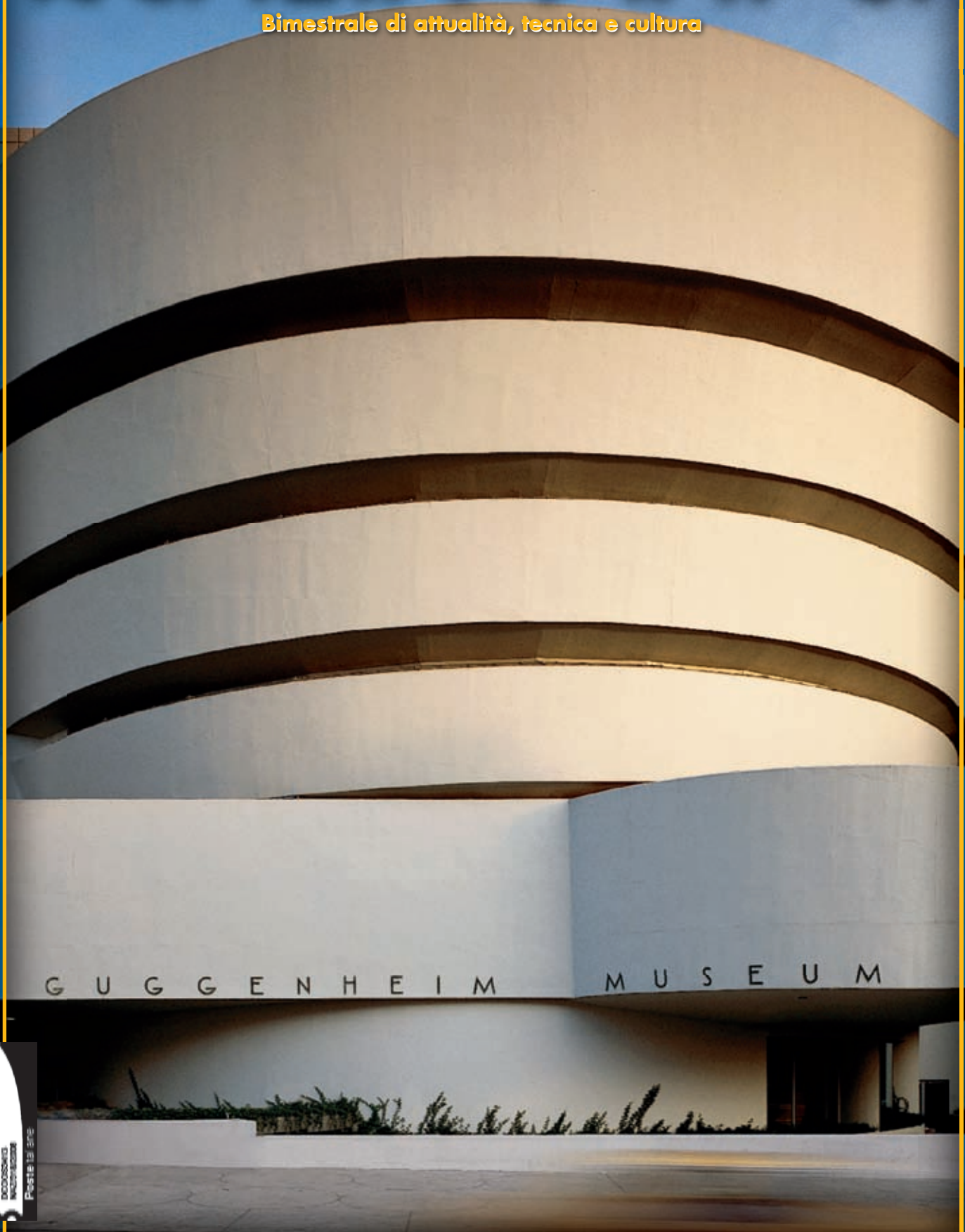


REALTÁ MAPEI

Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



Anno 18 - N. 91 - Novembre 2008 - contiene I.P.
In caso di mancato recapito inviare al CMP di Milano/Rosario per la restituzione al mittente previo pagamento resi

postatarget
magazine
BOSSARDI
MACCHETTI
POSTAL ENE

Sas SUOI

Facci sognare

U.S. SASSUOLO CALCIO



1922



*Dai,
Divertiamoci!!!*

**CAMPIONATO
Serie B TIM**

Stagione sportiva 2008-09



I.P.

Chi ben comincia è a metà dell'opera... si dice. E l'avventura del Sassuolo Calcio in Serie B è iniziata davvero bene. A parte tutte le scaramanzie di rito, il Sassuolo è oggi una squadra che è nel cuore di tutti coloro che amano il calcio vero e lo sport fondato su valori autentici. Tifare per la propria squadra non può impedire infatti di apprezzare e riconoscere il valore e il lavoro di un gruppo nel quale si respirano i principi che da sempre animano Mapei: impegno, passione, attaccamento, voglia di primeggiare, ricerca assoluta nel perfezionare e migliorare di continuo il "gioco di squadra". Per questo Realtà Mapei regala a tutti gli "sportivi veri" il calendarietto che riporta tutte le partite del Campionato di Serie B 2008-2009 e consente così di seguire le gare del Sassuolo in questa stagione.

Per vincere in campo quello che conta è sempre e solo il cuore, e quello neroverde batte forte. Facciamoci contagiare dall'allegria di un sogno. Tifiamo Sassuolo... tifiamo Mapei!

RIVISTA BIMESTRALE
Anno 18 - numero 91 - novembre 2008

DIRETTORE RESPONSABILE: Adriana Spazzoli

COORDINAMENTO EDITORIALE: Tiziano Tiziani

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Carla Fini

REDAZIONE: Metella Iaconello, Tiziano Tiziani,
Federica Tomasi

RICERCA FOTOGRAFICA: Davide Acampora

PROGETTO GRAFICO - IMPAGINAZIONE
Magazine - Milano

FOTOLITO: Overscan - Milano

STAMPA: Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (Mi)

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com - E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti: realtamapei@mapei.it

EDITORE: Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

**Hanno collaborato a questo numero con testi,
foto e notizie:**

Marco Albelice, Andrea Aramini, Roberto Bettini,
Anna Calcaterra, Jürgen Eheim, Enrico Geronimi,
Enzo Laiacona, Luciano Longhetti, Paolo Sala,
Aldo Sassi, Marco Squinzi, Olga Velikova,
Pasquale Zaffaroni

Immagine di copertina:

I prodotti Mapei sono stati messi alla prova in un prestigioso intervento di restauro, contribuendo a riportare all'originario splendore un capolavoro dell'architettura moderna: il Museo Guggenheim di New York (articolo a pag. 20).

Tiratura di questo numero: 146.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale
in Italia: 134.952 copie - all'estero: 1.448 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing
Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Fax 02/37673214 - E-mail: mapei@mapei.it
Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italia

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



4



20



28



52

SOMMARIO

■ ATTUALITÀ

Il Premio Alberto Falck assegnato al Gruppo Mapei	2
Green Technology	12
Al Guggenheim con Mapei	26
Un sodalizio per l'arte	27
Sassuolo incontra la Russia	35

■ FIERE

Cersaie 2008: Technology You Can Build On	4
Abitare il tempo 2008	42
Marmomacc	46

■ PRODOTTI IN EVIDENZA

Prodotti eco-sostenibili per la posa di ceramica e materiali lapidei	14
Ultralite S1	17
Linea Kerapoxy	18
Le certificazioni dei prodotti Mapei per la posa della ceramica e dei materiali lapidei	57

■ REFERENZE

The Guggenheim restored	20
Dalla Russia... con Mapei	36
Volga Cliff Resort	38
Pietra e mosaico per il centro residenziale	48

■ GIOCO DI SQUADRA

Inaugurato in Russia un nuovo stabilimento a Stupino	28
--	----

■ L'IMPEGNO NELLO SPORT

Varese 2008: trionfo azzurro nel blu di Mapei	52
Science of cycling	56

IN FIERA CON MAPEI

Mapei invita i Lettori di Realtà Mapei a visitare la seconda edizione di MADE EXPO, Milano Architettura Design Edilizia, che si svolgerà a Fiera Milano (Rho) dal 4 al 7 febbraio 2008.

La tessera allegata a questo numero della rivista, valida per una persona, consentirà l'ingresso in fiera ogni giorno senza sostare alla biglietteria.

Venite a trovarci ai nostri stand

Pad. 3 stand H01 - L02
Pad. 4 stand A25 - C24



COME SI IDENTIFICA UN PRODOTTO ECO-SOSTENIBILE?



**dal sito Internet
www.mapei.it**

**dai Cataloghi
di Linea**

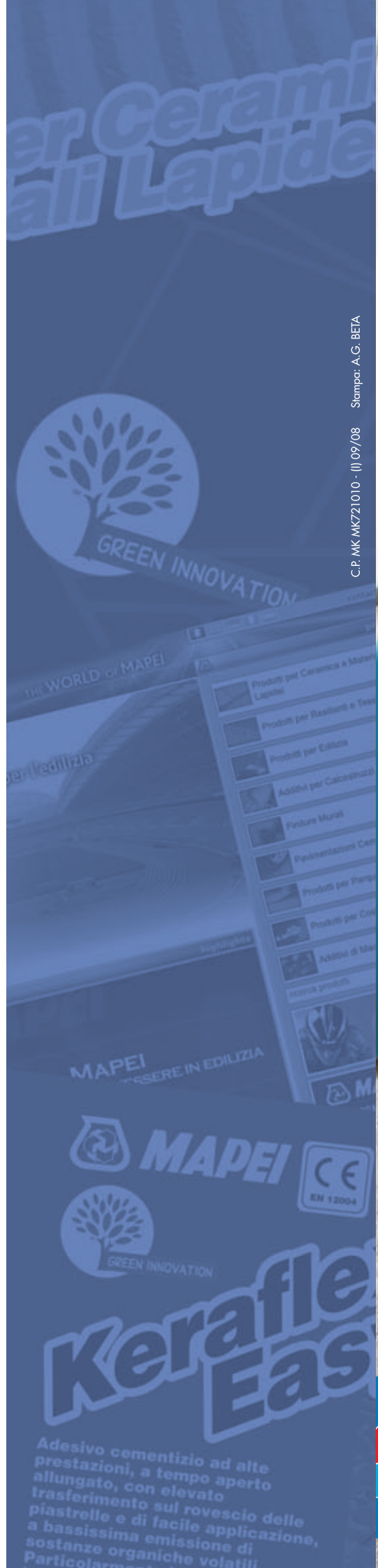


**dalle schede
tecniche Mapei**

dall'imballo



**dai cantieri
certificati LEED**



Prodotti Eco-Sostenibili per la posa della ceramica e del materiale lapideo



**Mapei possiede
tutte le tecnologie
per la posa della
ceramica e del
materiale lapideo
e offre sempre
la migliore soluzione
per ogni vostro
progetto.**

**I prodotti Mapei
Eco-Sostenibili per
la posa professionale
delle pavimentazioni.**



IL PREMIO ALBERTO FALCK ASSEGNATO AL GRUPPO MAPEI

Un altro prestigioso riconoscimento è stato assegnato a Giorgio Squinzi, presidente del Gruppo Mapei ed è la Mapei l'azienda vincitrice dell'edizione 2008 del premio Alberto Falck promosso dall'AIdAF, Associazione Italiana delle Aziende Familiari.

Il premio è stato consegnato a Giorgio Squinzi in occasione del quarto Convegno nazionale dell'AIdAF che si è tenuto quest'anno alla Stazione Marittima di Napoli.

Il titolo del tema di quest'anno era "Giovani e donne: risorse di valore per le imprese familiari" ed è stato trattato attraverso le esperienze concrete di imprenditrici e imprenditori e gli approfondimenti teorici di chi studia in Italia il fenomeno, tra i quali Cristiana Coppola, Vicepresidente Confindustria, Giuseppe De Rita, Presidente del Censis, e Marco Vitale, Presidente Fondazione Istud.

"Oggi si deve riflettere sul ruolo che i giovani e le donne dovrebbero avere per consentire quel salto di qualità nel processo di sviluppo che un Paese, impegnato a competere su scala mondiale, deve compiere. Proiettarsi verso il futuro vuol dire valorizzare l'apporto di idee, energie, novità di cui i giovani sono dotati" ha affermato il presidente AIdAF, Maurizio Sella.

Venerdì 12 settembre, a Napoli, durante la serata di gala che si è svolta presso il Grand Hotel Vesuvio, Giorgio Squinzi ha ricevuto dalle mani del Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola questo significativo premio che è giunto alla IV edizione.

Il Premio è rappresentato da una emiseria di marmo bianco che, poggiata sulla parte tonda, basculante, rappresenta la "vita" nella sua variabilità e

instabilità. Il solco centrale raffigura la traccia, il segno che ha lasciato Alberto Falck, fatto di professionalità, umanità, etica e amore.

La lettura della motivazione, nell'aiutarci a capire le ragioni che hanno indotto la Giuria a premiare Mapei, sintetizza bene il cammino sin qui fatto dell'Azienda e coglie la filosofia di fondo che la anima.

"La Famiglia Squinzi" si legge nella motivazione "giunta alla terza generazione, ha dimostrato come con fidu-

capacità di radicamento in decine di Paesi, recependo la cultura industriale del luogo, ma adottando i più rigorosi standard internazionali di qualità, sicurezza dei lavoratori e rispetto dell'ambiente.

Premiamo altresì una famiglia che ha dedicato non poche energie allo sviluppo associativo degli imprenditori e investito ingenti risorse per promuovere sia lo sport che importanti realtà artistiche e culturali, dimostrando così grande attenzione alla valorizzazione



cosa operatività si possano conseguire importanti traguardi, superando con coraggio le inevitabili difficoltà e perseguendo con modestia il successo.

Oggi premiamo un'impresa familiare che ha costituito un modello per molte altre imprese familiari, italiane e non. Un modello fatto di leadership lungimirante, di coinvolgimento di collaboratori professionali e fidati, di orientamento alla ricerca e all'innovazione, di

ne delle migliori tradizioni del nostro Paese."

Molto significative e sentite anche le parole del Ministro Scajola che ha affermato di essere lieto di tributare un doveroso omaggio al gruppo Mapei e alla famiglia Squinzi che, ha affermato il Ministro "in settanta anni di attività, grazie al lavoro e alla dedizione di tre generazioni, ha trasformato una piccola azienda artigianale con appena



Associazione Italiana delle Aziende Familiari



Sopra.

Da sinistra: Laura Squinzi Giorgetta, Marco e Veronica Squinzi, Simona Giorgetta, Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli Squinzi.

A sinistra.

Giorgio Squinzi, insieme alla moglie Adriana Spazzoli, riceve il Premio Alberto Falck.

Nella pagina accanto.


Da sinistra: Giorgio Squinzi, Alberto Sella (Presidente dell'AidAF), Cecilia Falck, Segretaria del premio e il Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola.

L'esempio offerto dalla Mapei e dalle numerose imprese familiari qui rappresentate è significativo e confortante: dimostra quanto la famiglia, con i suoi vincoli di solidarietà, l'equilibrata sintesi tra vecchie e nuove generazioni, la capacità di valorizzare il ruolo delle donne, possa contribuire alla crescita della nostra società e allo sviluppo economico del Paese".

Nel ricevere il premio, Giorgio Squinzi ha voluto anche sottolineare come in Mapei sia i giovani sia le donne siano parte integrante dello sviluppo crescente dell'Azienda.

Il premio Alberto Falck 2008, ha aggiunto, è "un riconoscimento importante che premia anche il lavoro quotidiano e silenzioso di tutte le oltre 6.000 persone che lavorano in Mapei".

Vale la pena qui di ricordare che, nella sua storia più che settantennale, Mapei non ha mai effettuato licenziamenti per riduzione di organici né ha mai chiesto trattamenti di cassa integrazione.

Congratulazioni al Dottore e, questa volta lo possiamo sicuramente dire, a tutta la sua grande famiglia. 

tre dipendenti in un'impresa leader a livello mondiale, presente nei cinque continenti in 24 Paesi."

Secondo Scajola le motivazioni del Premio hanno colto in pieno le ragioni di questo straordinario successo del Gruppo: una grande attenzione per le attività di ricerca e sviluppo; una vasta gamma di prodotti specializzati, ad alto tasso di innovazione, in grado di soddisfare le differenti richieste della

clientela; una strategia di internazionalizzazione attenta alle esigenze dei diversi mercati, orientata alla qualità e alla crescita nel rispetto dei lavoratori e dell'ambiente.

"Su tutto" ha proseguito Scajola "spicca l'orgogliosa passione con cui la famiglia Squinzi si identifica con l'attività dell'Azienda, si dedica alla sua gestione, si impegna per il continuo miglioramento dei prodotti.

TECHNOLOGY YOU CAN B



Il blu, il verde e il bianco. Sono questi i colori rimasti negli occhi alle tante persone che hanno visitato il grande stand Mapei a Cersaie 2008. Su uno sfondo volutamente bianco sul quale spiccavano, in un'atmosfera elegante e raffinata, le molte novità di prodotto presentate qui in anteprima, il blu istituzionale Mapei era arricchito, quest'anno, dal verde dei suoi prodotti sempre più eco-sostenibili e certificati LEED e Green Innovation.

È stata una scelta cromatica d'effetto il cui intento era quello di evocare con semplicità e chiarezza tutta la forza di un'azienda che è leader di settore e prosegue, anno dopo anno, la sua crescita in tutto il mondo. Una grande scritta in inglese, lo slogan sul quale

era imperniata la presenza di Mapei al Cersaie, esprimeva e rafforzava del resto con forza un concetto importante per far comprendere, in un istante, che cos'è concretamente Mapei: Technology You Can Build On.

La XXVI edizione di Cersaie, il salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno, che si è tenuto a Bologna dal 30 settembre al 4 ottobre, ha coinciso con una delle fasi più acute della crisi finanziaria e immobiliare mondiale: ciononostante, i numeri complessivi dei visitatori hanno confermato una sostanziale tenuta, che equivale a una conferma della centralità di questa rassegna.

La difficile situazione congiunturale ha mostrato effetti sul numero dei visita-

tori. Cersaie, pur confermandosi la fiera internazionale di riferimento per ceramica ed arredobagno, ha chiuso con 84.537 presenze, in flessione dell'8% rispetto all'edizione record del 2007, che aveva visto superare la soglia dei 90.000 visitatori. Un dato che merita di essere approfondito: le categorie che mostrano le flessioni più significative sono gli "ingressi a pagamento italiani" e gli "operatori nazionali"; ad ulteriore testimonianza delle difficoltà congiunturali sul mercato domestico.

Di assoluta importanza la presenza internazionale che ha superato, per la prima volta in questa XXVI edizione del salone bolognese, il 30%. Infatti gli operatori esteri sono stati 25.675, il 32,3% sul totale degli operatori professionali

BUILD ON™

CERSAIE 2008

Mapei: Technology You Can Build On

Il Cersaie come occasione per dimostrare concretamente al mondo dell'edilizia che su Mapei, per tante ragioni, "ci si può davvero contare".

Preparata con impegno per lunghi mesi, Cersaie è la manifestazione che vede riunirsi intorno a Giorgio Squinzi tutto il Gruppo Mapei. E, come da tradizione, anche quest'anno è stata una presenza particolarmente significativa quella di Mapei a Bologna. L'appuntamento col mondo internazionale della ceramica è, infatti, per l'Azienda, una sorta di festa di capodanno. È utile infatti per fare un bilancio del lavoro svolto negli ultimi mesi, per presentare le nuove strategie commerciali e i nuovi prodotti e, last but not least, per ritrovarsi e fare festa insieme. Tutto questo, naturalmente, senza dimenticare l'obiettivo primario di una partecipazione fieristica: mostrare al mondo i propri prodotti dal vivo nel miglior modo possibile e stringere nuovi e proficui rapporti commerciali.

Sistemi certificati per la posa della ceramica altamente tecnologici e affidabili; attenzione alle tematiche ambientali con prodotti eco-sostenibili conformi ai più severi standard internazionali; nuovi prodotti in grado di soddisfare le esigenze specifiche sia dei progettisti sia degli applicatori. Sono queste le tematiche centrali sulle quali Mapei, leader mondiale nella produzione di adesivi e sigillanti per ceramica, ha incentrato la sua presenza a Cersaie 2008.

Il rinnovato stand Mapei disposto su due piani e di oltre 800 m², ha raccontato in modo chiaro ed essenziale, avvalendosi di dimostrazioni pratiche e di contributi multimediali, la continua crescita del Gruppo sia in termini di evoluzione dei prodotti, sia in termini prettamente industriali: 1,7 miliardi di euro è il fatturato del 2007 (+13,5% rispetto all'anno precedente), sono cresciuti nell'ultimo anno i dipendenti (oggi sono più di 6.000) e sono diventati 53 gli stabilimenti produttivi operanti in 24 paesi nei cinque continenti con 9 laboratori centrali R&S.

Un successo sospinto da tre ineguaglia-

bili motori: la specializzazione, l'internazionalità e soprattutto la ricerca.

L'impegno di Mapei per l'ambiente fa sì che le attività di R&S siano focalizzate alla formulazione di prodotti e sistemi eco-sostenibili che prevedono l'eliminazione di solventi e di sostanze inquinanti. Mapei investe infatti il 70% delle risorse destinate alla Ricerca, allo sviluppo di prodotti eco-sostenibili (oltre 80 milioni di euro annualmente).

Cersaie è stata l'occasione per mettere in luce di fronte a un pubblico internazionale gli oltre 110 prodotti marchiati "Green Innovation" che rispettano le norme del LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), offrendo la più ampia gamma di prodotti del settore rispettosi dell'ambiente con certificazione "EMICODE EC1 - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili", rilasciata dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), e già riconosciuta ai prodotti Mapei della Linea Eco per la posa di pavimentazioni resilienti, tessili e legno.

Tra la nuova documentazione presentata in anteprima a Cersaie anche il nuovo Catalogo "Prodotti per Ceramica e Materiali Lapidei" e quello specifico relativo proprio ai "Sistemi Eco-Sostenibili per la posa della ceramica e del materiale lapideo" nel quale sono evidenziate le altre nuove certificazioni che distinguono numerosissimi prodotti Mapei di questa linea.

Tra le moltissime proposte presentate da Mapei alla manifestazione bolognese vanno ricordate alcune novità inserite in quattro macroaree: gli adesivi cementizi, gli adesivi in pasta e le fugature e gli impermeabilizzanti.

Tra i nuovi adesivi cementizi presentati alla manifestazione bolognese non si può che iniziare da ULTRALITE S1, che contiene più del 30% di materiale riciclato. Si tratta di un adesivo monocomponente alleggerito ad alte prestazioni (che completa la gamma degli adesivi cementizi alleggeriti), deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, con tecnologia



che hanno visitato la rassegna.

Questa edizione di Cersaie, grazie all'apertura del nuovo padiglione biplanare 14-15 che ha aumentato la superficie espositiva di 20.000 metri quadrati, ha determinato il record assoluto nello spazio disponibile e decretato anche il record nel numero degli espositori: 1074, provenienti da 34 nazioni, dei quali 230 esteri.

Una partecipazione particolarmente numerosa, come si è potuto constatare sia negli incontri predisposti dalle aziende, che negli eventi istituzionali organizzati da Cersaie, tra i quali ha spiccato la Conferenza Stampa Internazionale di martedì 30 settembre a Palazzo Re Enzo alla presenza di circa 250 giornalisti.

Dust Free, ad altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo (C2TE, S1). La tecnologia ULTRALITE conferisce a questo adesivo una massa volumica che si traduce in due vantaggi principali: il consumo è di circa il 60% inferiore rispetto a quello dei tradizionali adesivi cementizi e, inoltre, avendo un peso inferiore (15 kg) rispetto a quello dei tradizionali adesivi cementizi (25 kg), è più facile da trasportare e da muovere.

A completamento della famiglia "storica" degli adesivi cementizi KERAFLEX, frutto della continua ricerca Mapei è anche KERAFLEX EASY, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a tempo aperto allungato, con alta capacità bagnante del rovescio delle piastrelle e di facile applicazione, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (marchiato EC1 e Green Innovation). Questo adesivo è particolarmente indicato, per interni ed esterni, per la posa di gres porcellanato su grandi superfici a pavimento in spessori fino a 10 mm (C2E).

Sono due le novità riguardanti gli adesivi in pasta presentate in anteprima a Cersaie: ULTRAMASTIC 2 e ULTRAMASTIC 5. ULTRAMASTIC 2 è una pasta pronta all'uso ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, per la posa di piastrelle ceramiche su pareti (D2T).

ULTRAMASTIC 5 è un adesivo in pasta pronto all'uso con lungo tempo di registrabilità ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, particolarmente indicato per la posa su supporti assorbenti, elastici e deformabili non metallici (D2TE).

Anche il settore delle fugature ha visto la presentazione di numerosi nuovi prodotti tecnologicamente avanzati.

Iniziamo con FLEXCOLOR, il riempitivo polimerico in pasta per fughe da 2 a 10 mm, pronto all'uso, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®, per la fugatura di piastrelle ceramiche (marchiato Green Innovation). Altissime prestazioni si ottengono anche con il nuovo FIX & GROUT BRICK, adesivo in pasta, pronto all'uso e a scivolamento verticale nullo, antimuffa con tecnologia BioBlock®, per l'incollaggio in interno e in esterno (D2T e marchiato Green Innovation). L'adesivo che refluisce nelle fughe, rifinito con pennello umido entro 20 minuti, svolge anche la funzione di stuccatura.

Due infine i prodotti-novità che ammiccano, uno al mondo delle pavimentazioni industriali e l'altro, ai progettisti e ai designer.



GEV-EMICODE EC1
very low emission

Tecnologia in verde*
Green+ technology

Posare in verde - Mapei è EMICODE EC1
Bassissima emissione di sostanze organiche volatili

Dall'ottobre 2005, molti prodotti Mapei per la posa di ceramica e pietra naturali sono provvisti delle certificazioni e marcatura "EMICODE EC1" a bassissima emissione di sostanze volatili* riconosciute da EN14501, associazione per il controllo delle emissioni dei prodotti per l'edilizia, della quale Mapei è membro.

Green Installation - Mapei è EMICODE EC1
Extremely low emission of volatile organic compounds

Since October 2005, many Mapei products for the installation of ceramic tiles and natural stone have been certified "EMICODE EC1" - extremely low emission level of volatile organic compounds* as measured by EN 14501, an association that controls the emission levels of products used in the building industry, of which Mapei is a member.

GEV
EMICODE

MAPEI
TECHNOLOGY YOU CAN BUILD ON

GREEN INNOVATION

Mapei è Green Innovation

***Le 12 prove**
***12 proofs of**

- 1** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 2** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 3** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 4** Prodotti che rispettano i requisiti EN14501
- 5** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 6** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 7** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 8** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 9** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 10** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 11** La storia di un impegno a livello di innovazione
- 12** La storia di un impegno a livello di innovazione



Mapelastic
Mapelastic Smart
 rinforzati con **Mapetex Sel**

Adesivo polimerico completo a 2 componenti di struttura capiente e alta resistenza a trazione e a flessione, a lunga durata e facile da stendere, pronto e pronto a usare.

MAPETEX SEL
 Membrana in polietilene ad alta densità (HDPE) rinforzata con fibre di vetro, impermeabile e resistente a strappi e lacerazioni.

MAPETEX SEL
 Membrana in polietilene ad alta densità (HDPE) rinforzata con fibre di vetro, impermeabile e resistente a strappi e lacerazioni.

MAPETEX SEL
 Membrana in polietilene ad alta densità (HDPE) rinforzata con fibre di vetro, impermeabile e resistente a strappi e lacerazioni.

MAPEI

Prodotti per Ceramica e Materiali Lapidei

MAPEI

Membrane cementizie impermeabilizzanti monocomponenti

Mapelastic

Mapelastic è un adesivo polimerico a base di cemento, pronto e pronto a usare, che garantisce un'ottima impermeabilizzazione e resistenza a strappi e lacerazioni.

MAPEI

Manuale per applicatori
Posa di ceramica e materiali lapidei

MAPEI

POSA DI CERAMICA E MATERIALI LAPIDEI

MAPEI

POSA DI CERAMICA E MATERIALI LAPIDEI

MAPEI

verde* in tutto il mondo
green* worldwide

concrete della natura verde di Mapei
Mapei's Greenness

1. **Integrità ambientale**
2. **Integrità sociale**
3. **Integrità economica**
4. **Integrità tecnologica**
5. **Integrità etica**
6. **Integrità legale**
7. **Integrità di governance**
8. **Integrità di reporting**
9. **Integrità di comunicazione**
10. **Integrità di trasparenza**
11. **Integrità di accountability**
12. **Integrità di leadership**

MAPEI
 TECHNOLOGY YOU CAN BUILD ON

Costruire in verde* - Mapei è LEED
Mapei and LEED - Making green* easy

GREEN INNOVATION

Mapei è l'unica azienda italiana che ha ottenuto il premio LEED Platinum per il proprio edificio di ricerca e sviluppo, il Mapei Research Center, a Padova. Questo edificio è stato progettato e costruito secondo i principi di sostenibilità e di rispetto per l'ambiente.

MAPEI

La Classe S MAPEI
Un legame estremamente Sicuro

NOVITÀ

MAPEI

Adesivi cementizi alleggeriti

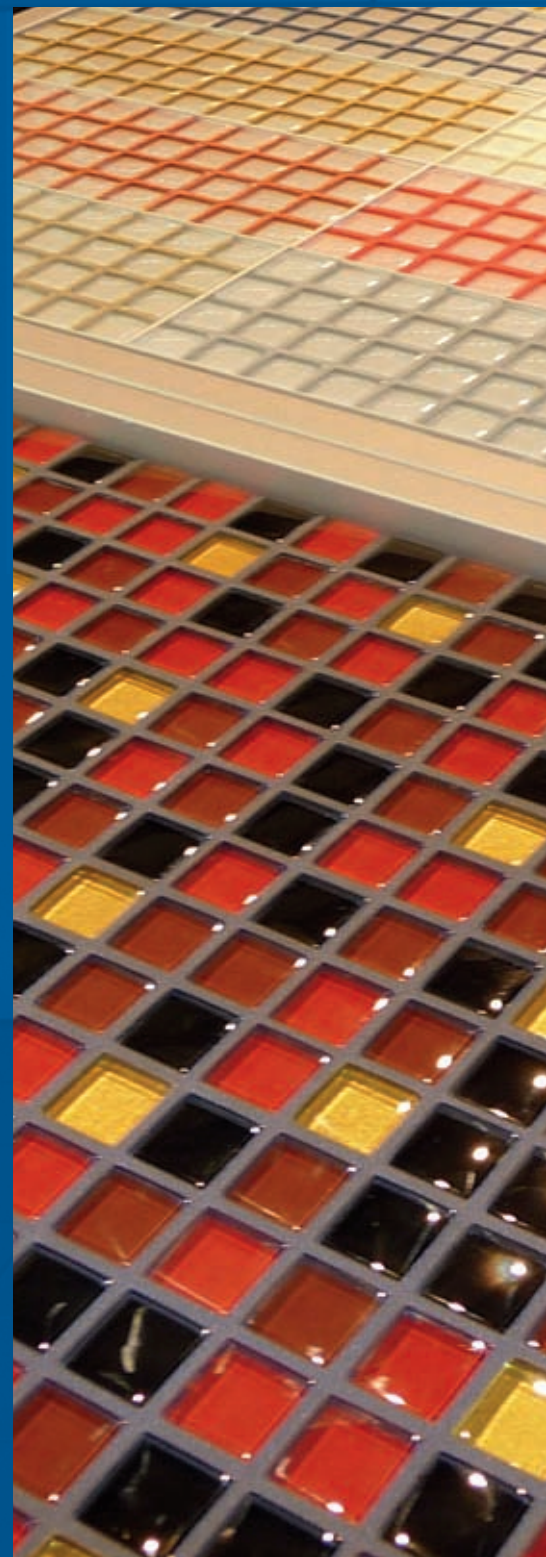
MAPEI

Sistemi Eco-Sostenibili per la posa della ceramica e del materiale lapideo

MAPEI

Adesivi cementizi
 L'affidabilità si evolve. Keraflex

MAPEI



KERAPOXY CQ, è la malta epossidica bicomponente antiacida, di facile applicazione e ottima pulibilità, per la stuccatura di fughe di almeno 2 mm di larghezza (RG). È ideale per pavimenti e rivestimenti in piastrelle ceramiche in industrie dove è richiesta elevata resistenza agli attacchi acidi (cucine, ambienti industriali, caseifici ecc.).

KERAPOXY DESIGN, infine, è una malta epossidica decorativa, bicomponente, antiacida per fughe, disponibile in 8 colori, ideale per il mosaico vetroso (RG) e utilizzabile anche come adesivo (R2T).

Tra le soluzioni per le impermeabilizzazioni, infine, come sempre un grande successo ha riscosso **MAPELASTIC**, la membrana cementizia elastica utilizzata da oltre 20 anni in tutto il mondo per impermeabilizzare balconi, terrazze, piscine, vasche, ecc.

In luce, nella grande famiglia degli impermeabilizzanti, anche le membrane cementizie impermeabilizzanti monocomponenti **MONOLASTIC** e **MONOLASTIC ULTRA**. Facili da applicare, oltre ad avere una bassa emissione di sostanze organiche volatili (VOC), permettono una notevole riduzione dei costi per lo smaltimento del packaging in quanto monocomponenti.

Lastre dimostrative, filmati e una raffinata atmosfera sono state le caratteristiche del rinnovato spazio espositivo Mapei. È stata davvero un'occasione per scoprire e vedere da vicino tutte le potenzialità di un'azienda sulla quale veramente "you can build on"!

La prossima edizione di Cersaie si terrà a Bologna dal 29 settembre al 3 ottobre 2009.

7° Grand Prix Referenze

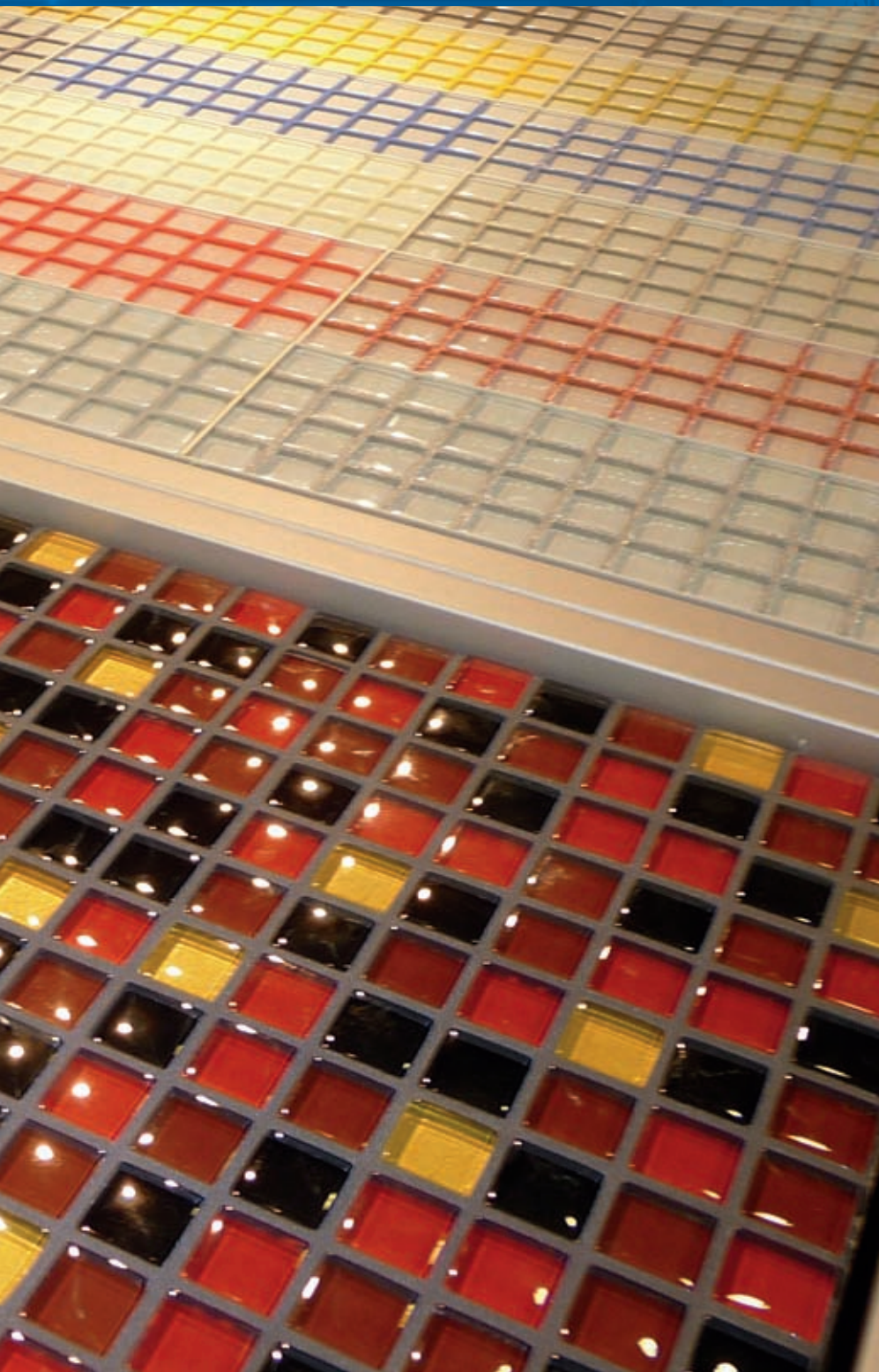
Anche quest'anno, una bella serata e una cena di gala all'altezza della situa-

zione, ha visto riunirsi venerdì 3 ottobre tutto il mondo Mapei. Nel cuore di Bologna, affacciato su una delle piazze più belle del mondo, nella Sala del Podestà del Palazzo Re Enzo, si è data appuntamento tutta la forza tecnico-commerciale del Gruppo Mapei proveniente da ogni parte del mondo. È stata anche l'occasione per premiare le referenze selezionate più significative dell'anno.

Giunto ormai alla sua settima edizione, il Grand Prix Referenze ha visto la consegna di numerosissimi premi a tutti i grandi lavori che hanno visto protagonisti, insieme al personale tecnico e scientifico dell'Azienda, i prodotti e i sistemi di prodotto Mapei. Su un grande schermo e numerosi video dislocati nella grande sala, sono passate le immagini dei cantieri più significativi dell'ultimo anno. Grandi opere realizzate in tutto il mondo sulle quali si è tornato a parlare, tra i tavoli, durante la serata. Uno scambio di conoscenze importantissimo che ha avuto anche, come risultato, quello di cementare ancor di più i legami già forti dell'intero Gruppo.

I prossimi numeri di Realtà Mapei presenteranno molte delle referenze premiate per far conoscere i veri motivi che fanno vincere Mapei in tutto il mondo.





LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Lo stand Mapei è stato animato quest'anno dalla presenza di una scuola "d'arte e mestiere" significativa: la Scuola Mosaicisti del Friuli.

Nata nel 1922, la Scuola Mosaicisti che ha sede a Spilimbergo (PN), si pone come obiettivo l'impegno didattico, il sodalizio tra tradizione e rinnovamento, tra realtà produttiva e realtà culturale.

Nella luminosità dei laboratori di mosaico e di terrazzo, martelline, ceppi e taglioli ancora oggi scandiscono il tempo di un lavoro di lontana memoria (quello del mosaicista e quello del terrazziere).

All'interno dello stand Mapei, la Scuola Mosaicisti del Friuli, rappresentata dai maestri Igor Marziali e Marco Mezzanotte (nella foto in alto), ha offerto una dimostrazione concreta e affascinante di come nasce e si realizza un mosaico, interpretando i cubetti e la spatolata circolare che compaiono sul logo dell'Azienda e rispondendo alle domande di esperti e visitatori.

Mapei che da sempre rivolge una grande attenzione all'arte e alla cultura è stata felice di collaborare con la Scuola Mosaicisti del Friuli, mettendo a disposizione di un'arte antica come quella del mosaico, materiali tecnologicamente avanzati che possano aiutare gli artisti a tradurre in realtà i loro progetti.

Easy

Adesivo cementizio
monocomponente allargato,
a base polimerica,
per l'installazione
rapida e precisa
delle piastrelle.

MAPEI

Ultramastic 5

Adesivo in pasta ad alte prestazioni, con tempo di reagentibilità a temperatura ambiente e con tempo aperto allungato.

MAPEI

Ultralite S1

Adesivo cementizio monocomponente allargato, con tecnologia Dual Flow.

MAPEI

Le Fughe e i Giunti elastici Mapei

NOVITÀ 2008
Mapei Fughe e Giunti
Elastici

Funzionalità & Colore

MAPEI



A sinistra.
La cerimonia di inaugurazione di Cersaie 2008.
Da sinistra: Fabio Roversi Monaco, Sergio
Cofferati, Emma Marcegaglia e Alfonso Panzani.

A destra.
I vincitori del Confindustria Ceramics Distributor
Award 2008. Da sinistra: Alfonso Panzani,
gli spagnoli Angela e Federico Vidal Quadras
(Neoceramica sa), Giorgio Squinzi, il francese
Lorenzo Piubello (Galleries du Carrelage), Vittorio
Borelli, il tedesco Manfred Hagen (Schmidt-
Rudersdorf Handel und Dienstleistungen GmbH
& Co), l'italiano Giovanni Pierfederici (Nuova
Comes srl) e Marco Cimini.

Sotto.
Il tavolo dei relatori della Conferenza Stampa
Internazionale nella giornata di apertura di
Cersaie 2008.

“Lo sviluppo perduto”, il convegno che ha aperto Cersaie 2008

Circa seicento persone hanno presenziato all'inaugurazione della XXVI edizione di Cersaie, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno promosso da Confindustria Ceramica in collaborazione con Bologna Fiere.

“Lo sviluppo perduto: cause e prospettive” è il titolo del convegno che si è tenuto nella mattinata del 30 settembre presso il Palazzo dei Congressi. L'incontro si è aperto con i saluti di Fabio Roversi Monaco, il nuovo Presidente di Bologna Fiere succeduto, dopo 10 anni, a Luca Cordero di Montezemolo. Alla tavola rotonda, coordinata dal Direttore del TG 1 Gianni Riotta, hanno preso parte il Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Maurizio

Sacconi - collegato in video conferenza da Roma - il Presidente del Censis Giuseppe De Rita e il Presidente di Confindustria Ceramica Alfonso Panzani.

Emma Marcegaglia, Presidente di Confindustria ha esordito affermando che “oggi siamo qui a parlare di economia reale ad imprese che rappresentano la forza del nostro Paese. Occorre ritornare ad una finanza che supporti i piani di crescita delle imprese e che crei le condizioni di contesto”.

Nel suo intervento il Ministro Maurizio Sacconi, pur osservando che stiamo vivendo un momento particolare, ha sottolineato la necessità di profondi cambiamenti, affermando che il Governo ha concentrato attenzione e risorse nella politica energetica e nell'investimento del capitale umano.

A conclusione dei lavori, il Presidente di Confindustria Ceramica Alfonso Panza-

ni, dopo aver affermato che la globalizzazione ha diffuso un senso di paura, ha sottolineato che “ciò non deve sopraffare la fiducia che ci porta ad esportare in oltre 150 paesi del mondo. Questo significa che, da parte degli imprenditori dell'industria italiana di piastrelle di ceramica, c'è la capacità di superare i problemi, perché la competizione è per noi una realtà quotidiana, una cultura di operare che permea la nostra azione”.

Cersaie, una conferenza stampa internazionale ricca di partecipazione e premi

La prima giornata della XXVI edizione di Cersaie si è conclusa nella serata di martedì 30 settembre con la Conferenza Stampa Internazionale, incontro a cui hanno preso parte circa duecentocinquanta giornalisti e ospiti provenienti dai 5 continenti.

Nella suggestiva cornice di Palazzo Re Enzo, il Presidente di Confindustria Ceramica Alfonso Panzani, il Presidente della Commissione Attività Promozionali dell'Associazione Vittorio Borelli, il Presidente di Federchimica e del Gruppo Mapei Giorgio Squinzi e Marco Cimini, Direttore dell'area promozionale e cooperazione internazionale dell'ICE, hanno illustrato una dettagliata fotografia dell'andamento del settore ceramico e del contesto in cui oggi si trova ad operare l'industria italiana delle ceramiche. I lavori sono stati coordinati dal Direttore Generale di Confindustria Ceramica Armando Cafiero che nel suo saluto ha sottolineato il successo mondiale di un evento che si ripete da 26 anni.

Nel suo intervento il Presidente di Con-





industria Ceramica Alfonso Panzani, ha elencato i fattori di criticità relativi alla crisi finanziaria e immobiliare internazionale e ha affermato che: "se è vero che per 15 anni gli Stati Uniti hanno trascinato l'economia del mondo, è altrettanto vero che oggi c'è la necessità di guardare verso altri mercati." Le strategie promozionali a favore dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica sono state illustrate da Vittorio Borelli. Promuovere il Made in Italy nel mondo. Queste le finalità di ICE che sono state presentate da Marco Cimini, Direttore dell'area promozione e cooperazione internazionale. "E' evidente - ha affermato Cimini - che il Made in Italy ha caratteristiche precise, e l'unica via possibile per conquistare importanti quote di mercato è quella di mantenere sempre elevato il livello qualitativo delle produzioni". La conferenza stampa si è infine conclusa con un articolato intervento di Giorgio Squinzi del quale pubblichiamo un'ampia sintesi nelle pagine successive di questa rivista. Nella sua relazione Squinzi ha presentato il progetto LEED e i nuovi traguardi raggiunti dalla ricerca Mapei riguardanti i prodotti eco-sostenibili certificati EC1.

Confindustria Ceramica Distributors Award 2008

Al termine della Conferenza Stampa Internazionale, ha avuto luogo la premiazione per il concorso Ceramic Tiles of Italy Journalism Award 2008, finalizzato a premiare il migliore articolo internazionale sull'industria italiana delle piastrelle di ceramica e su Cersaie 2007. La vincitrice è una giornalista russa Margarita Golyandina, acting editor della

testata Elite Interior. 146 gli articoli pervenuti pubblicati da 93 testate giornalistiche di 25 diverse nazioni. Quest'anno sono state consegnate anche due menzioni d'onore: all'inglese Peter Hill, direttore editoriale della rivista inglese ABC&D e a V. Krishna Veni direttore editoriale della rivista malese Bathroom + Kitchen Today.

La serata è proseguita con la Cerimonia di premiazione del Confindustria Ceramica Distributors Award, il riconoscimento che l'associazione conferisce ai quattro importatori/rivenditori europei selezionati per aver promosso e diffuso la cultura della piastrella italiana. E sono tutti e quattro clienti Mapei i vincitori di questa XIII edizione del Premio: l'italiana Nuova Comes srl, la francese Galeries du Carrelage, la tedesca Schmidt Rudersdorf e la spagnola Neoceramica sa. Mapei condivide il riconoscimento dell'eccellenza che contraddistingue queste imprese europee ed è orgogliosa per la loro meritata affermazione.

Un segno importante e tangibile dell'internazionalità di Mapei e una dimostrazione di come l'Azienda sia sempre in prima linea e a fianco dei suoi clienti nel proporre le soluzioni tecnologiche più avanzate per posare a regola d'arte, e aumentare così la conoscenza e l'utilizzo, delle piastrelle di ceramica Made in Italy. Mapei si sente parte di questo successo. Si complimenta con i suoi clienti e conferma il suo impegno nel supportare la loro competenza e professionalità imprenditoriale con soluzioni che rispondono in modo efficace alle esigenze del mercato.

Il Made in Italy e le aziende che lo propongono nel mondo, possono contare

su Mapei per il loro successo.

Ma vediamo ora brevemente e più da vicino i profili delle quattro aziende vincitrici.

Nuova Comes srl, è una realtà fondata nel 1968 e che lo scorso anno ha raggiunto un fatturato pari a 18 milioni di euro, il 50% del quale rappresentato dalla vendita di piastrelle di ceramica. Il rivenditore italiano occupa 53 dipendenti all'interno dei due show room a Senigallia e Ancona, la cui superficie espositiva totale è pari a 3.300 metri quadrati.

Galeries du Carrelage nasce nel 1977 e attualmente conta 42 addetti distribuiti presso i quattro show room localizzati nelle province di Tolosa, Bordeaux, Albi e Montpellier; di 2.350 metri quadrati è la superficie espositiva complessiva. Nel 2007 il fatturato è stato pari a 16 milioni di euro, determinato, per il 98%, dalla commercializzazione di ceramica.

Per la Germania il rivenditore selezionato è **Schmidt-Rudersdorf Handel und Dienstleistungen GmbH & Co. KG**, azienda commerciale che lo scorso anno ha realizzato un fatturato pari a 38 milioni di euro, il 55% del quale attraverso la vendita di prodotto ceramico. Con 140 persone impiegate, i sei show room hanno sede a Düsseldorf, Bergisch Gladbach, Bonn, Würselen, Leverkusen e Wesel, per un totale di 4.850 metri quadrati di superficie espositiva.

Il distributore spagnolo premiato, **Neoceramica sa**, conta 21 addetti e un fatturato 2007 pari a 5,8 milioni di euro, di cui l'83% è rappresentato dalla vendita di piastrelle di ceramica. Fondata nel 1967, ha una rete commerciale localizzata a Barcellona.

GREEN TECHNOLOGY

Prodotti eco-sostenibili oggi anche per la posa delle piastrelle: l'intervento di Giorgio Squinzi alla Conferenza Stampa Internazionale di Cersaie



La prima giornata di Cersaie si è conclusa, la sera di lunedì 30 settembre, con la Conferenza Stampa Internazionale, incontro a cui hanno preso parte circa duecentocinquanta giornalisti e ospiti provenienti dai 5 continenti.

Con un'articolata relazione Giorgio Squinzi, Amministratore Unico di Mapei, ha tracciato le linee guida che animeranno l'agire di Mapei nei prossimi anni. Tra queste spicca l'attenzione ai temi dell'eco-sostenibilità, un argomento da sempre al centro dell'attenzione di Mapei e che vede l'Azienda dimostrare di essere leader nel suo settore anche in questo delicatissimo ambito.

Giorgio Squinzi ha preliminarmente sottolineato l'importanza dello sviluppo sostenibile e della partnership con il mondo delle ceramiche italiane. "Gran parte della nostra crescita globale è dovuta alla vicinanza con il mondo delle piastrelle. Specializzazione, internazionalizzazione e un forte impegno in ricerca e sviluppo sono i principi che hanno ispirato la nostra azione imprenditoriale".

L'intervento di Squinzi è stato poi completamente incentrato su tematiche relative alla natura sempre più "verde" di Mapei. "Il nostro impegno è soprattutto rivolto - ha affermato - verso lo sviluppo di prodotti sempre più in linea con le nuove regolamentazioni italiane ed europee in materia di eco-sostenibilità. Ne fa fede la nostra iscrizione al programma LEED che tende a rispettare la salute umana e ambientale, al risparmio delle risorse idriche, all'efficienza energetica e alla qualità degli ambienti".

Squinzi ha proseguito affermando che "il 70% degli investimenti (80 milioni di Euro) in ricerca e sviluppo, mirano a realizzare prodotti e tecnologie compatibili con l'ambiente attraverso l'introdu-



zione sul mercato di prodotti a basso impatto ambientale".

La scelta del colore verde che compare con sempre maggior frequenza sui prodotti e che quest'anno caratterizza la partecipazione al Cersaie di Mapei è un simbolo che ricorda scelte consapevoli per l'ambiente. "Se le persone (o le aziende) usano meno energia e producono meno spreco di materiale - ha dichiarato Squinzi - l'ambiente verde del pianeta durerà più a lungo e saranno disponibili più risorse per le future generazioni".

Alcuni numeri importanti sono poi stati oggetto di riflessione. In tutto il mondo le costruzioni pesano il 17% dell'uso di acqua fresca, il 25% delle foreste, il 33% delle emissioni di CO₂ e il 40% dell'uso di materiali ed energia.

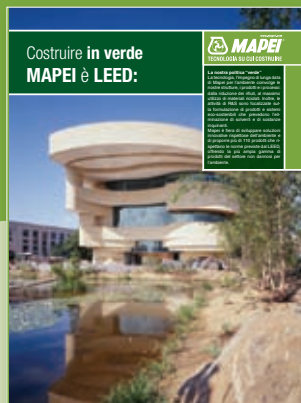
Queste statistiche, svolte dall'USGBC (U.S. Green Building Council), dimostrano perché il settore edile ha un cogente interesse nel "Green Movement".

Negli ultimi anni la ricerca svolta dalla USGBC ha mostrato che i proprietari traggono vantaggi sia economici sia ambientali dal costruire verde.

Sono significativi i vantaggi percepiti del "costruire verde": 8-9% diminuzione dei costi operativi; 7,5% crescita del valore degli immobili; 6,6% miglioramento del ROI; 3,5% crescita della proprietà dovuta a migliore qualità dell'aria e 3% crescita degli affitti perché si è disposti a pagare di più per un ambiente migliore.

Squinzi ha poi affermato che Mapei dimostra il proprio impegno nel movimento "green building" attraverso i suoi stabilimenti, i suoi processi e i suoi prodotti. Mapei realizza molti prodotti che sostengono il contributo ai progetti verdi attraverso il sistema di valutazione LEED al quale Mapei aderisce sin dal 2001.

Si tratta di prodotti con bassi contenuti VOC (Volatile Organic Compounds),



prodotti che contengono materiali riciclati, prodotti realizzati con materie prime locali e prodotti che consentono un ambiente più pulito (Dust Free Technology).

Il LEED (o Leadership in Energy and Environmental Design "Eccellenza dell'energia e del design eco-sostenibile") incoraggia e accelera l'adozione a livello mondiale di pratiche per un'edilizia e uno sviluppo eco-sostenibili attraverso la creazione e l'applicazione di strumenti e standard di prestazione compresi e accettati universalmente.

Il LEED promuove un approccio a tutto tondo alla questione della sostenibilità, prendendo in considerazione la performance degli edifici in cinque aree chiave: salute umana e ambientale, risparmio delle risorse d'acqua, efficien-

za energetica, selezione dei materiali, qualità dell'ambiente all'interno.

Dopo aver illustrato con alcuni esempi concreti come si realizza un edificio secondo le norme LEED, Squinzi ha sottolineato come siano più di 110 i prodotti Mapei che rispettano i requisiti previsti dal LEED nelle quattro categorie che riguardano la posa dei pavimenti. Sebbene siano gli edifici, e non i prodotti o i servizi, a ottenere l'attestato di conformità al LEED, i prodotti contribuiscono all'assegnazione di punti per il rilascio della certificazione di "edificio verde".

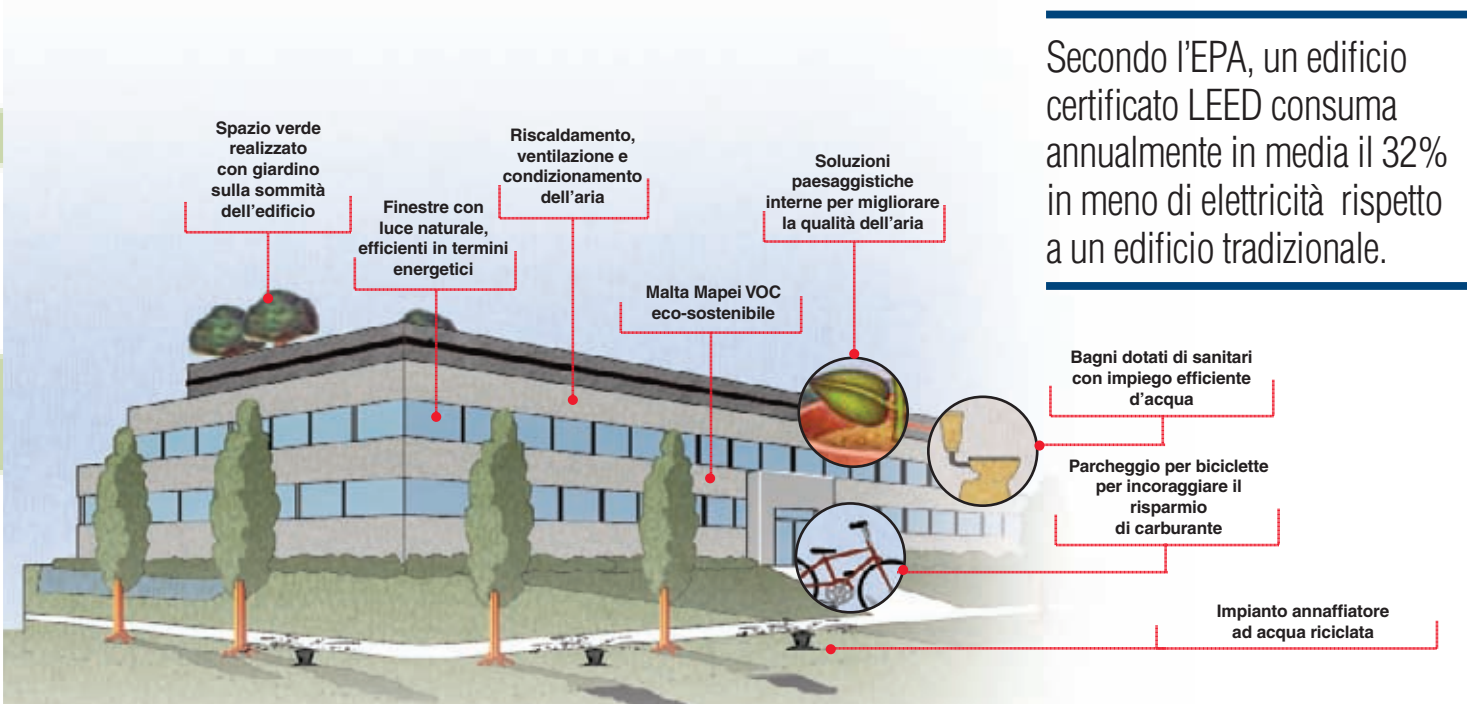
L'impiego dei prodotti Mapei conformi ai requisiti del LEED per la posa di pavimenti può contribuire all'assegnazione della certificazione LEED in quattro ambiti: contenuto riciclato, materie prime di origine locale, adesivi e sigillanti

a bassa emissione di sostanze che possano nuocere alla salute delle persone e dell'ambiente, e la qualità dell'aria degli interni prima della loro occupazione.

Dopo aver dichiarato che sin dall'ottobre 2005 moltissimi prodotti per la posa della ceramica e di materiale lapideo sono certificati "EMICODE EC1 - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili", rilasciata dal GEV, l'Amministratore Unico di Mapei ha ribadito con un'immagine visiva d'effetto che "Ogni cosa che facciamo per usare meno energia o ridurre gli sprechi rende le nostre impronte di carbone più piccole le nostre impronte Verdi più grandi". Perché Mapei da sempre "pensa verde" e continuerà a farlo sempre di più nel futuro.

RM

Esempi di elementi di progettazione che contribuiscono all'assegnazione di punti LEED Anche materiali e prodotti contribuiscono a realizzare progetti certificati LEED



Secondo l'EPA, un edificio certificato LEED consuma annualmente in media il 32% in meno di elettricità rispetto a un edificio tradizionale.

PRODOTTI ECO-SOSTENIBILI PER LA PO

Già negli anni '70 Mapei ha introdotto su tutti i mercati dei prodotti in dispersione acquosa per la posa dei resilienti a basso contenuto di solvente, che non necessitano del certificato di prevenzione incendi per sostanze infiammabili.

L'impegno di Mapei si è in seguito concretizzato in programmi di ricerca per lo sviluppo di prodotti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

È nata così la linea Mapei "Eco", che ha interessato inizialmente il settore della posa dei resilienti.

Tale linea è stata lanciata negli anni '90, inizialmente sul mercato americano e successivamente su quello europeo.

Dall'ottobre del 2005 i prodotti della linea "Eco" per la posa dei resilienti, dei tessili e del parquet, già testati e certificati da istituti qualificati internazionali come l'istituto tedesco TFI (Teppich Forschung Institut) tedesco e l'istituto americano CRI (Carpet and Rug Institute), sono provvisti della certificazione e marcatura "EMICODE EC1 a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" rilasciata dal GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), associazione

per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni, di cui Mapei è divenuta membro ordinario. Per poter apporre la marcatura EMICODE EC1 sugli adesivi in dispersione o reattivi, le emissioni residue di sostanze organiche degli stessi, misurate dopo 10 giorni dalla posa, devono essere inferiori a 500 mg/m³ d'aria.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

PRIMER PROMOTORI DI ADESIONE PER LISCIATURE



ECO PRIM T, primer acrilico in dispersione acquosa per migliorare l'adesione delle lisciate su superfici assorbenti e non (cementizie, gesso, anidrite, asfalto colato, legno, marmette), ed **EC1** - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.



PRIMER G, appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa per sottofondi cementizi e in anidrite prima della realizzazione di lisciate ed **EC1** - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.



PRIMER CONSOLIDANTI ED IMPERMEABILIZZANTI



ECO PRIM PU 1K, primer poliuretano monocomponente igroindurente per l'impermeabilizzazione di massetti cementizi e per il consolidamento di massetti di ogni tipo (a base cemento, in anidrite, riscaldanti) ed **EC1 R** - a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.



MASSETTI



TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso per massetti a veloce asciugamento (4 giorni) e a presa normale, a ritiro controllato di classe **CT-C30-F6-A1_n**, secondo EN 13813 ed **EC1 R**.



LISCIATURE



NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in verticale ad asciugamento ultrarapido, di classe **CT-C40-F10-A2_n** e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili **EC1 R**.



ULTRAPLAN, lisciatrice autolivellante ad indurimento ultrarapido, ad alte resistenze meccaniche, applicabile su supporti assorbenti e non, in spessori da 1 a 10 mm di classe **CT-C30-F7-A2_n**, secondo EN 13813 ed **EC1**.



ULTRAPLAN ECO, lisciatrice autolivellante ad indurimento ultrarapido, applicabile su supporti assorbenti e non, in spessori da 1 a 10 mm di classe **CT-C25-F7-A2_n**, secondo EN 13813 ed **EC1**.



ULTRAPLAN MAXI, lisciatrice autolivellante ad indurimento ultrarapido, applicabile su supporti assorbenti e non, in spessori da 3 a 30 mm di classe **CT-C35-F7-A2_n**, secondo EN 13813 ed **EC1**.



STUCCATURA DI CERAMICA E MATERIALE LAPIDEO

RIEMPITIVI CEMENTIZI PER FUGHE



KERACOLOR FF, malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, idrorepellente con **DropEffect**[®], per la stuccatura di fughe fino a 6 mm, di classe **CG2** secondo EN 13888 ed **EC1 R**.



KERACOLOR GG, malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm, di classe **CG2** secondo EN 13888 ed **EC1 R**.



KERACOLOR SF, malta cementizia superfine ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe fino a 4 mm, di classe **CG2** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.



ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e ad asciugamento rapido, idrorepellente con **DropEffect**[®] e antimuffa con tecnologia **BioBlock**[®], di classe **CG2** secondo EN 13888 ed **EC1**.




GREEN INNOVATION
BY MAPEI


SA DI CERAMICA E MATERIALI LAPIDEI

POSA DELLA CERAMICA E MATERIALE LAPIDEO


ADESIVI A BASE DI LEGANTI IDRAULICI

 **ADESILEX P9**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche di classe **C2TE** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **ADESILEX P10**, adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per rivestimenti in mosaico vetroso, ceramico o di marmo di classe **C2TE** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **ADESILEX P10 + ISOLASTIC** al 50%, adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per rivestimenti in mosaico vetroso, ceramico e di marmo, di classe **C2TE** secondo EN 12004, **S1** secondo EN 12002 ed **EC1 R**.




 **ELASTORAPID**, adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile ad elevate prestazioni, con tempo aperto allungato, a presa ed idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo, di classe **C2FTE** (EN 12004), di classe **S2** (EN 12002) ed **EC1**.




 **KERABOND**, adesivo cementizio per piastrelle ceramiche di ogni tipo e di medie dimensioni di classe **C1** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **GRANIRAPID**, adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa ed idratazione rapida, deformabile, di classe **C2F** (EN 12004), di classe **S1** (EN 12002) ed **EC1**.




 **KERABOND+ISOLASTIC**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, altamente deformabile, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo, di classe **C2E** secondo EN 12004, **S2** secondo EN 12002 ed **EC1 R**.



 **KERABOND T**, adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche di classe **C1T** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **KERABOND T + ISOLASTIC**, adesivo cementizio migliorato, altamente deformabile, per piastrelle ceramiche di classe **C2** secondo EN 12004, **S2** secondo EN 12002 ed **EC1 R**.




 **KERACRETE+KERACRETE POLVERE**, adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, di classe **C2T** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **KERAFLEX**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo di classe **C2TE** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **KERAFLEX EASY**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a tempo aperto allungato, con elevato trasferimento sul rovescio delle piastrelle e di facile applicazione, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. Particolarmente indicato per la posa di gres porcellanato su grandi superfici a pavimento in spessori fino a 10 mm, di classe **C2E** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.




 **KERAFLOOR**, adesivo cementizio per piastrelle ceramiche per spessori fino a 15 mm, di classe **C1** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.



 **KERAQUICK**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e a scivolamento verticale nullo, deformabile, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo di classe **C2FT** secondo EN 12004, **S1** secondo EN 12002 ed **EC1**.




 **KERAQUICK+LATEX PLUS**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e a scivolamento verticale nullo, altamente deformabile per piastrelle ceramiche e materiale lapideo, di classe **C2FT** secondo EN 12004, **S2** secondo EN 12002 ed **EC1**.




 **KERASET**, adesivo cementizio per piastrelle ceramiche di classe **C1** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.



 **PLANOBOND**, adesivo cementizio ad alte prestazioni, auto bagnante e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo, di classe **C2E** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.



 **TIXOBOND WHITE**, adesivo cementizio superbianco per rivestimenti ceramici, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato (spessore dell'adesivo fino a 15 mm), di classe **C1TE** secondo EN 12004 ed **EC1 R**.



La marcatura EMICODE EC1 per Ceramica e Materiali Lapidei

Ma la marcatura EMICODE EC1 non si ferma alla posa dei resilienti, dei tessili e del parquet:

Mapei ha voluto che si estendesse anche al settore della ceramica e dei materiali lapidei.

La marcatura EMICODE EC1 riguarda infatti anche i primer (emissioni residue dopo

10 giorni < 100 mg/m³ d'aria) e le malte cementizie o a base di leganti speciali come ad esempio gli adesivi, le stuccature, le liscature e i massetti premiscelati (emissioni residue dopo 10 giorni < 200 mg/m³ d'aria).

Per questo motivo Mapei, sempre più sensibile al problema dell'inquinamento indoor e alle richieste sempre più frequenti da parte di progettisti e committenti di prodotti sicuri per l'ambiente e la salute, ha finalizzato una linea completa di prodotti certificati EC1 anche per la posa di ceramica e materiale lapideo.

Ogni prodotto dispone di certificazione rilasciata dal GEV, disponibile, su richiesta, per la clientela Mapei.

Da oggi quindi, anche nel settore ceramica, per la risoluzione delle più diverse problematiche di posa è possibile ricorrere all'utilizzo di sistemi completi eco-sostenibili costituiti da prodotti certificati EMICODE EC1.



Oltre ai prodotti certificati EC1 (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili) Mapei dispone anche di altri prodotti che rientrano nella gamma di prodotti Eco-Compatibili e che sono identificati dal marchio Green Innovation.

Il marchio Green Innovation identifica quei prodotti che per loro caratteristiche contribuiscono ad

un'edilizia eco-sostenibile:

- prodotti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili,
- prodotti a bassissima emissione di polvere durante la miscelazione e stoccaggio,
- prodotti che, se applicati in ambienti umidi, evitano la formazione di muffe,
- prodotti che contribuiscono al miglioramento del confort

ambientale, migliorando ad esempio l'isolamento acustico al calpestio delle pavimentazioni,

- prodotti basati sull'utilizzo di materie prime provenienti da materiali di recupero che riducono l'impatto sull'ambiente derivato dall'estrazione di materiali vergini.

ALTRI PRODOTTI PER LA POSA DI CERAMICA E MATERIALI LAPIDEI

PRODOTTI A BASSISSIMO RILASCIO DI POLVERI

La tecnologia Mapei Dust Free consente di ridurre del 90% l'emissione di polvere durante le fasi di miscelazione, lavorazione e utilizzo di un prodotto in polvere, con vantaggi per l'ambiente e la salute del posatore.

KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e tempo aperto allungato, con tecnologia **Dust Free**, deformabile, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, particolarmente indicato per la posa di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato, di classe **C2TE** (EN 12004) e di classe **S1** (EN 12002).

ULTRALITE S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e tempo aperto allungato, con tecnologia **Dust Free**, deformabile, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato, di classe **C2TE** (EN 12004) e di classe **S1** (EN 12002).

PRODOTTI ANTI-MUFFA

La tecnologia Mapei BioBlock® impedisce, in presenza di umidità, la formazione e il proliferare di diversi tipi di muffe.

FLEXCOLOR, riempitivo polimerico in pasta per fughe da 2 a 10 mm, pronto all'uso, idrorepellente con **DropEffect®** e antimuffa con tecnologia **BioBlock®** per la stuccatura di piastrelle ceramiche.

FIX & GROUT BRICK, adesivo in pasta, pronto all'uso, antimuffa con tecnologia **BioBlock®** per l'incollaggio in interno e in esterno di listelli di cotto ed elementi in conglomerato cementizio alleggerito, di classe **D2T** (EN 12004).

PRODOTTI ALLEGGERITI E CONTENENTI MATERIALE RICICLATO

ULTRALITE S1, adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, con tecnologia **Dust Free**, ad altissima resa e facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, di classe **C2TE** secondo EN 12004 e **S1** secondo EN 12002.

ULTRAFLEX S2 MONO, adesivo cementizio monocomponente ad alte prestazioni, altamente deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, ad altissima resa e facile spatolabilità, di classe **C2TE** (EN 12004) e di classe **S2** (EN 12002).

ULTRAFLEX S2 QUICK, adesivo cementizio monocomponente ad alte prestazioni, altamente deformabile, a presa ed idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo ad altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo, di classe **C2FT** (EN 12004) e di classe **S2** (EN 12002).



**GREEN INNOVATION
BY MAPEI**



UltraLite
Technology

**Contiene più del 30%
di materiale riciclato**

**Contiene più del 20%
di materiale riciclato**

**Contiene più del 20%
di materiale riciclato**

Ultralite S1

Contiene più del 30%
di materiale riciclato



Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, con tecnologia Dust Free, ad altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

La tecnologia **Ultralite** conferisce a questo adesivo una massa volumica che si traduce in due vantaggi principali:

- **maggior resa:** il consumo è di circa il 60% inferiore rispetto a quello dei tradizionali adesivi cementizi
- **peso inferiore** (15 Kg) rispetto a quelli dei tradizionali adesivi cementizi (25 Kg).

Oltre a:

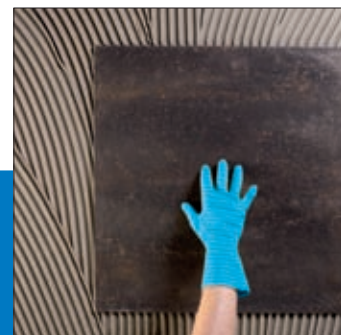
- ottima capacità di assecondare le deformazioni del supporto e delle piastrelle
- perfetta adesione a tutti i materiali di normale uso in edilizia.



Stesura di Ultralite S1 con spatola dentata



Stesura dell'adesivo sul retro della piastrella



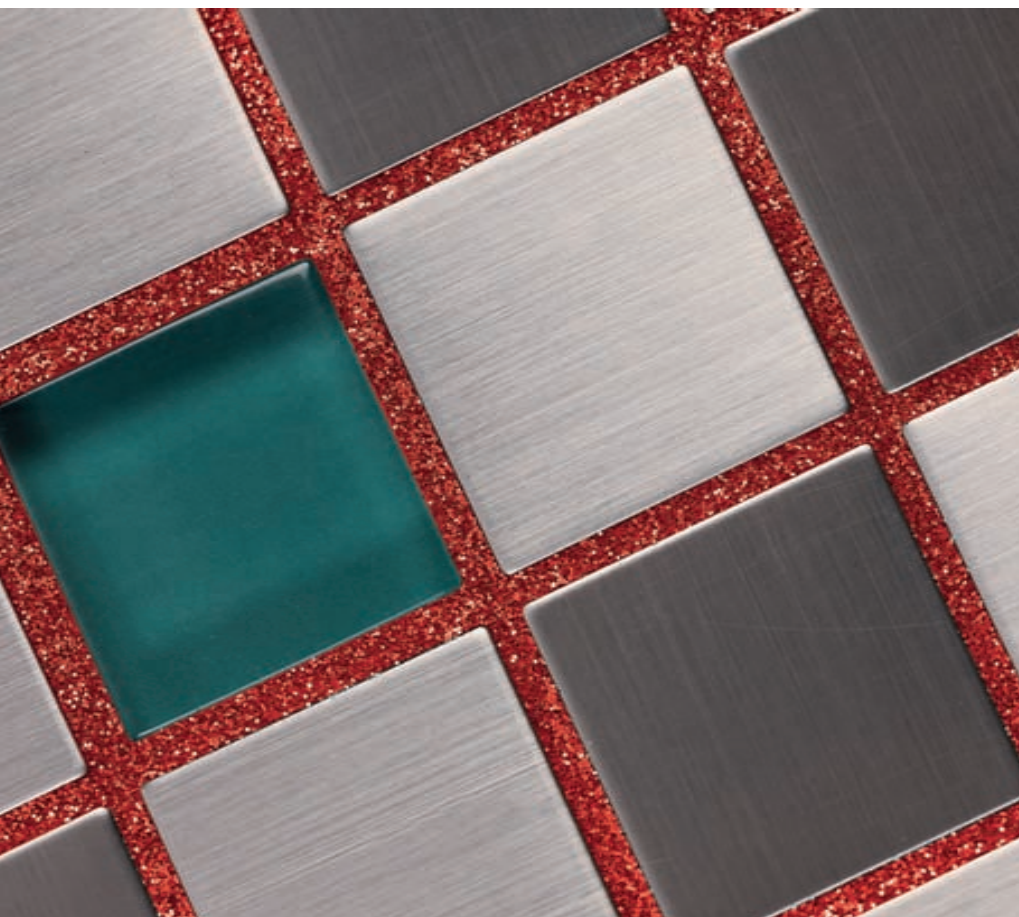
Posa di piastrella in ceramica di grosso formato

Ultralite
Technology



**Fugature e adesivi
epossidici per
applicazioni industriali
e commerciali:
una gamma in continua
evoluzione**

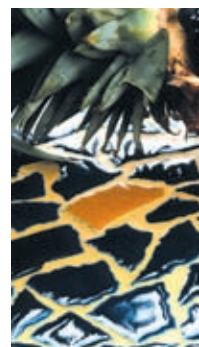
Linea KERAPOXY



KERAPOXY, la storica linea di prodotti epossidici Mapei per la posa e la sigillatura antiacida delle piastrelle si è ingrandita.

È stato infatti da poco presentato il nuovissimo **KERAPOXY CQ** che entra a far parte di questa prestigiosa famiglia insieme ai recenti **KERAPOXY DESIGN**, **KERAPOXY ADHESIVE** e **KERAPOXY IEG**, che si sono aggiunti ai tradizionali **KERAPOXY**, **KERAPOXY P** e **KERAPOXY SP**.

La linea KERAPOXY è composta da prodotti reattivi a base di resina epossidica, conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888, appositamente formulati per applicazioni speciali in qualsiasi tipo-



gia d'ambiente: residenziale, commerciale, pubblico e, in particolare, industriale. I prodotti appartenenti a questa linea sono caratterizzati dall'elevata resistenza chimica e meccanica e dall'ottima pulibilità che li rendono ideali per tutte quelle applicazioni dove è richiesta elevata durabilità e igienicità. Oltre a questo tali prodotti sono di facile applicazione e finitura, esenti da ritiri e fessurazioni e in possesso di colori uniformi, resistenti ai cicli di pulizia e agli agenti atmosferici. Tra i prodotti della linea KERAPOXY, normalmente conosciuti come malte epossidiche per fughe, ne esistono alcuni utilizzabili anche come adesivi. In questo ambito, è stato inserito il nuovo KERAPOXY ADHESIVE, specificatamente formulato per tale utilizzo.

KERAPOXY ADHESIVE è un adesivo epossidico bicomponente a scivolamento verticale nullo per ceramica e materiale lapideo, classificato come R2T in conformità alla norma EN 12004, facilmente applicabile, anche in verticale, in spessore fino ad 1 cm in una sola mano. Disponibile nel colore grigio, KERAPOXY ADHESIVE si utilizza per la posa di piastrelle ceramiche e materiale lapideo di ogni tipo e formato su tutti i supporti normalmente utilizzati in edilizia. Tra i suoi possibili utilizzi riportiamo la posa in piscine con struttura in vetroresina, l'incollaggio di soglie in materiale lapideo e l'incollaggio rigido di pezzi speciali di piastrelle. Quando l'esigenza principale è la resistenza chimica, la risposta è ora KERAPOXY IEG che rappresenta sicuramente un notevole passo avanti nelle stuccature a elevatissima resistenza chimica, in quanto riesce ad associare tale caratteristica alla facilità di messa in opera e finitura. Si tratta di una malta epossidica bicomponente conforme alla norma EN 13888 (classe RG), per la stuccatura di pavimentazioni soggette al contatto con sostanze chimiche particolarmente aggressive, quali l'acido oleico e gli idrocarburi aromatici.

KERAPOXY IEG, disponibile nei colori grigio cemento 113 e jasmine 130, si applica con una normale spatola di gomma per stuccature e si pulisce "a

fresco" con sola acqua pulita, evitando quindi l'impiego di speciali solventi che possono risultare nocivi per l'ambiente e per l'utilizzatore. Questo prodotto è consigliato per la stuccatura delle fughe nei pavimenti in ceramica dei prosciuttifici, salumifici (in particolare nei locali di cottura dove la stuccatura è soggetta all'azione combinata dell'acido oleico e delle elevate temperature), oleifici e in tutti quegli ambienti dove è richiesta una fuga con elevata resistenza meccanica, eccellente resistenza chimica ed ottima pulibilità. Tra i nuovi prodotti inseriti, una menzione particolare deve essere fatta per il KERAPOXY DESIGN, malta epossidica decorativa antiacida bicomponente, ideale per il mosaico vetroso, conforme alle norme EN 12004 (classe R2T) ed EN 13888 (classe RG).

KERAPOXY DESIGN, utilizzabile anche come adesivo, è disponibile in 8 nuovissimi colori e può essere miscelato con MAPEGLITTER (glitter colorati metallici), per ottenere esclusivi effetti estetici.

KERAPOXY DESIGN consente la posa e la stuccatura decorativa e antiacida di pavimenti e rivestimenti in piastrelle ceramiche, materiale lapideo e, in particolare, del mosaico vetroso.

Correttamente applicato permette di ottenere stuccature con effetto traslucido e semi-trasparente che, essendo affini al mosaico vetroso, ne migliorano l'effetto estetico donandogli maggiore luminosità e risalto.

Come tutti i prodotti della linea KERAPOXY, anche il DESIGN possiede elevate resistenze meccaniche e chimiche, superficie liscia e compatta ed elevata pulibilità e igienicità; in più, KERAPOXY DESIGN ha una lavorabilità decisamente migliore rispetto alle normali stuccature epossidiche, grazie alla sua consistenza che assicura un'applicazione e una pulizia finale semplice e veloce, con un conseguente risparmio di tempo, energie e un minor spreco di prodotto.

La possibilità di miscelarlo con MAPEGLITTER (in ragione del 7% circa sul peso del prodotto in base all'effetto estetico desiderato) lo rende inoltre un

prodotto amato da architetti, progettisti e decoratori.

MAPEGLITTER dovrebbe essere miscelato con KERAPOXY DESIGN nel colore traslucido 700 (neutro) allo scopo di ottenere una fuga metallizzata il cui colore dipende da quello del MAPEGLITTER impiegato. In aggiunta a quanto sopra, MAPEGLITTER può essere utilizzato anche in combinazione al KERAPOXY DESIGN colorato (nei sette colori esistenti), allo scopo di ottenere effetti sempre unici ed esclusivi.

MAPEGLITTER è disponibile nei colori silver e light gold, oltre che in altri 22 colori disponibili su richiesta.

L'ultimo nato di questa tecnologica linea Mapei è KERAPOXY CQ, malta epossidica bicomponente antiacida di facile applicazione e ottima pulibilità, per la stuccatura di fughe di almeno 2 mm di larghezza, di classe RG secondo la norma EN 13888.

KERAPOXY CQ, disponibile in 4 colori, si contraddistingue per la speciale formulazione che lo rende un prodotto innovativo, di più facile applicazione e pulizia: un'evoluzione rispetto alle malte epossidiche tradizionali.

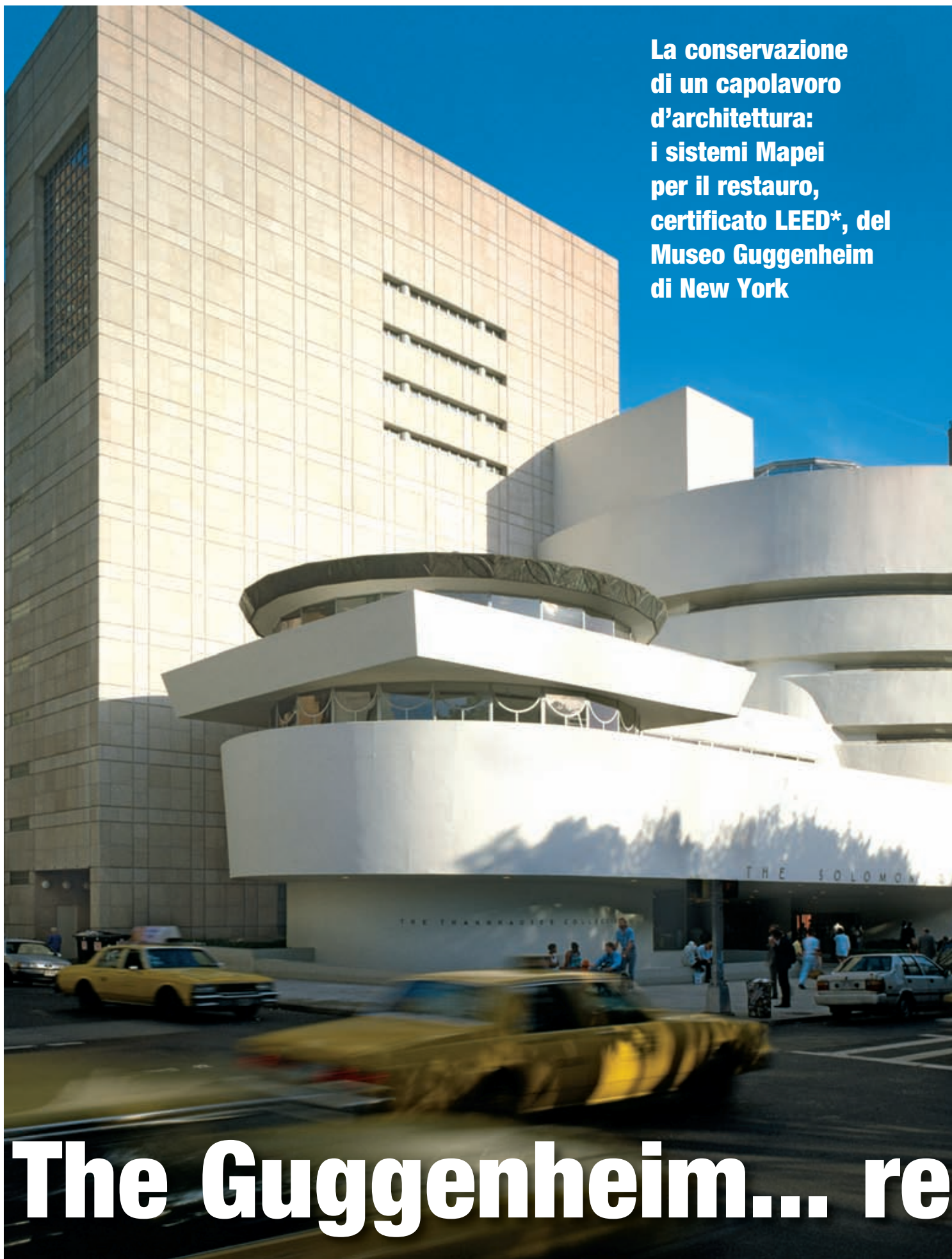
La sua consistenza cremosa garantisce una riduzione dei tempi di messa in opera, con minore perdita di tempo e più facile finitura. Le sue peculiarità lo rendono idoneo anche per la stuccatura di materiali dalla superficie non perfettamente liscia (clinker non smaltato, materiali lapidei, etc.), che normalmente non possono essere stuccate con prodotti epossidici (si consiglia di effettuare comunque delle prove preliminari).

N.B. tutti i prodotti della linea KERAPOXY sono distribuiti in confezioni predosate e quindi, miscelando omogeneamente tutto il contenuto dei due componenti, non è possibile fare errori di miscelazione. Non cercare di usare porzioni di prodotto miscelando i due componenti "ad occhio": un rapporto di catalisi sbagliato è dannoso ai fini dell'indurimento.

Le schede tecniche dei prodotti citati sono disponibili nel sito www.mapei.it.



**La conservazione
di un capolavoro
d'architettura:
i sistemi Mapei
per il restauro,
certificato LEED*, del
Museo Guggenheim
di New York**



The Guggenheim... re



Il Museo Solomon R. Guggenheim, situato a New York sulla Fifth Avenue, ha lo scopo di promuovere la comprensione e l'apprezzamento dell'arte moderna e contemporanea. È uno dei tre musei (insieme al Museo Peggy Guggenheim sul Canal Grande di Venezia e il Museo Guggenheim Hermitage a Las Vegas) appartenenti alla Fondazione Solomon R. Guggenheim, istituzione fondata nel 1937 e dedicata alla collezione, conservazione e studio dell'arte dei nostri tempi. Ma lo stesso edificio che ospita il Museo di New York, progettato dall'architetto americano Frank Lloyd Wright e completato nel 1959 ad un anno dalla sua morte, può essere considerato un'opera d'arte. Wright era un "visionario" dell'architettura che cercava di esplorare l'inesplorato, allontanandosi dai metodi progettuali tradizionali e forzando il più possibile i limiti dell'ingegneria. Per il Museo Guggenheim di New York ha creato una struttura circolare, realizzata interamente in calcestruzzo, concepita come una rampa a spirale che si innalza per sei piani fino a raggiungere un lucernario di vetro di due piani sulla sommità. La forma a spirale, con pendenza del 3%, permette al visitatore, salito al settimo piano in ascensore, di percorrere la rampa in discesa, ammirando le opere dei vari livelli fino a trovarsi poi direttamente all'uscita alla fine della visita.

Un design anticonvenzionale

L'edificio che ospita il Museo Solomon R. Guggenheim è stato costruito con metodi anticonvenzionali, diversi da quelli comunemente usati allora e al giorno d'oggi. La struttura è stata realizzata in calcestruzzo proiettato, posizionando delle casseforme in compensato all'esterno dell'edificio. Dopo aver posto i ferri di armatura e le travi a T, l'intera struttura è stata costruita spruzzando dall'interno un calcestruzzo caratterizzato da un basso rapporto di acqua/cemento e appositamente formulato per garantire un'elevata resistenza a compressione, un contenuto ritiro e, conseguentemente, un'elevata durabilità.

In vista del cinquantesimo anniversario dell'edificio, che si celebrerà nel 2009, e considerata l'"età avanzata" del complesso, tale da far comunque ritenere necessario un intervento di restauro, la Fondazione Guggenheim ha affidato a vari esperti, quali architetti e ingegneri, il compito di effettuare un'iniziale diagnosi delle cause che hanno generato

il degrado, di studiare tecniche e metodi di intervento per poi elaborare un definitivo progetto di restauro.

Era indispensabile che i metodi impiegati consentissero all'edificio di mantenere intatti i suoi tratti più peculiari, come l'impronta delle casseforme e alcune irregolarità (come, ad esempio, le rugosità delle superfici) causate da problemi sorti durante le operazioni di spruzzo e che oggi fanno ormai parte delle caratteristiche distintive dell'edificio.

Un'azienda globale con soluzioni locali

Dopo un'accurata ricerca, da parte dell'istituto di ricerca americano ICR (Integrated Conservation Resources) di società qualificate a prendersi in carico un intervento di restauro di queste dimensioni e dopo accurate prove di laboratorio sui singoli materiali, Mapei è stata scelta per proporre una soluzione di restauro conservativo adatta a questo prestigioso edificio. Il sistema proposto, e garantito dall'Azienda per dieci anni, è stato sottoposto a ulteriori prove di laboratorio e quindi approvato. La definizione di tale sistema è stata resa dalla possibile continua collaborazione e dal fruttuoso scambio di informazioni tra la casa madre del Gruppo, Mapei SpA, e la consociata americana, Mapei Corp., così come tra i Laboratori di Ricerca & Sviluppo di Milano e quelli di Fort Lauderdale.

La soluzione a sfide artistiche e tecniche

A causa del metodo di costruzione particolarmente innovativo e della totale mancanza di giunti di dilatazione, nell'edificio che ospita il Museo Guggenheim si sono generate, sin dall'inizio, delle fessure che negli anni hanno permesso agli agenti aggressivi di "attaccare" con facilità la struttura. L'ossigeno che, insieme all'acqua e agli agenti aggressivi, è penetrato nelle fessure, ha provocato un processo di corrosione dei ferri di armatura che, a sua volta, ha portato alla formazione di ruggine sui ferri e, conseguentemente, all'espulsione del copriferro, danneggiando la struttura.

Dopo che l'impresa incaricata di effettuare i lavori ha rimosso i vari strati di finitura applicati sulle superfici esterne dell'edificio nel corso degli anni, i tecnici dell'ICR e gli strutturisti hanno tracciato una mappa delle fessurazioni presenti, distinguendo tra di esse quelle soggette a movimento (e divenute



Foto 1.
2007: ha inizio l'intervento di recupero del Museo Guggenheim.

Foto 2.
2007: analisi delle zone degradate e delle fessurazioni delle superfici esterne.

Foto 3.
2007: ferri di armatura protetti con Mapefer 1K.

Foto 4.
2007 - 2008: recupero di alcune sezioni della facciata circolare esterna del Museo con la malta Planitop XS.



dunque giunti di dilatazione) e quelle causate dal ritiro del calcestruzzo. Era evidente che i differenti tipi di fessurazioni dovevano essere trattati con diversi metodi di intervento.

Più in generale, Mapei è stata incaricata di prendersi cura delle problematiche strutturali dell'edificio.

Le soluzioni di Mapei

Per quest'intervento Mapei ha elaborato una proposta concreta, frutto dell'esperienza maturata negli ultimi venti anni col restauro di opere prestigiose in tutto il mondo.

1ª Fase:

Demolizione meccanica e pulizia delle superfici mediante l'impiego di sistemi che fossero in grado di rispettare l'originale aspetto delle stesse.

Descrizione dell'intervento:

La rimozione meccanica è stata effettuata con martelline pneumatiche, dopo aver definito e inciso l'area di intervento con dischi diamantati fino al completo scoprimento dei ferri di armatura.

La pulizia delle superfici è stata poi eseguita con l'innovativo sistema

"sponjet" che non intacca in profondità le superfici, mantenendone intatto l'aspetto superficiale originale. Questo sistema utilizza una polvere di ossido di alluminio rivestita di schiuma poliuretanica, che consente di limitare l'abrasività del materiale, nonostante la sua elevata durezza.

2ª Fase:

Riparazione localizzata delle sezioni demolite dei ferri di armatura mediante l'impiego di un sistema che garantisce un'efficace protezione da ulteriore degrado.

Descrizione dell'intervento:

Sui ferri di armatura precedentemente puliti è stato applicato MAPEFER 1K, prodotto anticorrosivo a base cementizia, monocomponente, con inibitori di corrosione, che permette di ripristinare attorno ai ferri un ambiente fortemente alcalino che impedisce la formazione della ruggine.

MAPEFER 1K si è dimostrato una soluzione vantaggiosa per gli applicatori perché offriva un'eccellente lavorabilità ed era facilmente applicabile a pennello. Questo prodotto altamente innovativo, che è resistente alla penetrazione di cloruri e agenti aggressivi presenti nell'atmosfera, è conforme alla norma DIN 50021 (relativa alla prova di resistenza alla nebbia salina) e ha superato il test B117 (anch'esso relativo a questa proprietà) dell'ASTM (American Society of Testing and Materials).

Dopo l'asciugamento di MAPEFER 1K si è proceduto alla riparazione di numerose sezioni di calcestruzzo degradato con PLANITOP XS, speciale malta tisotropica monocomponente, a presa normale, prodotta negli stabilimenti americani di Mapei Corp. e distribuita sul mercato americano dalla consociata locale del Gruppo Mapei.



Foto ricordo in cantiere. Da sinistra: Giorgio Squinzi, Amanda Thomas-Trienens, Norman Weiss e Bruce Burton.

La malta monocomponente PLANITOP XS è super versatile e si è dimostrata adatta ad ogni tipo di recupero: per riparazioni superficiali o profonde, su superfici piccole o grandi, verticali, orizzontali o sopraelevate, ecc. Diversamente dalle tradizionali malte utilizzate per il risanamento delle strutture in calcestruzzo, PLANITOP XS può essere impiegata per spessori da 0 a 10 cm per strato, senza bisogno di ricorrere all'esecuzione di molteplici strati e riducendo così il tempo di applicazione. Questo prodotto è caratterizzato

da un'eccellente lavorabilità e da un lungo mantenimento di tale lavorabilità.

Questa caratteristica ha consentito ai restauratori di ricreare con facilità, e con ottimo risultato finale, le forme originali dell'edificio e di rimodellare le imperfezioni del sottofondo, come indicato dai progettisti.

3° Fase:

Intervento sulle fessure soggette a movimenti con sigillante elastico sovraverniciabile.



Foto 5.
2008: applicazione di Elastocolor Rasante a spruzzo.



5

L'utilizzo di Mapelastic in tutto il mondo

Il Museo Guggenheim di New York si inserisce nella lunga lista di progetti internazionali, di elevato profilo, che hanno usato efficacemente Mapelastic a livello industriale per impermeabilizzare e proteggere a lungo termine le strutture in calcestruzzo.

Un successo ineguagliato perché Mapelastic è:

- una membrana cementizia bicomponente e flessibile
- applicabile a spruzzo o a spatola
- ideale per la protezione di strutture in calcestruzzo dalla penetrazione di agenti chimici aggressivi e per l'impermeabilizzazione di balconi, terrazze, dighe e piscine
- da oltre 20 anni impiegata in tutto il mondo per l'impermeabilizzazione e il ripristino del calcestruzzo

Descrizione dell'intervento:

Le fessure, che si sono generate a causa della mancanza di giunti dando origine a vari giunti accidentali, non potevano essere sigillate con sistemi rigidi, pena la loro ricomparsa in zone limitrofe all'originale.

Per scegliere il prodotto adeguato è stata eseguita un'indagine che registrasse e definisse i movimenti subiti dalle fessure nel corso dell'anno.

La scelta è caduta su MAPEFLEX AC4, sigillante acrilico monocomponente, applicato nelle fessure dopo averle precedentemente allargate e dopo



Il team tecnico di Mapei Group che ha operato al Guggenheim. Da sinistra: Paolo Banfo, Pasquale Zaffaroni, Paolo Sala, Alessandro Presotto, Bruce Burton e Todd Miller.

aver inserito sul fondo del giunto il cordoncino di schiuma polietilenica MAPEFOAM.

In alcuni casi, le fessure soggette a movimenti più ridotti sono state sigillate con ELASTOCOLOR RASANTE SF, fondo elastomerico fibrorinforzato, ad alto riempimento, additivato con sabbia fine.

4ª Fase:

Protezione di tutte le superfici esterne dell'edificio con una malta flessibile.

Descrizione dell'intervento:

L'intervento è stato eseguito con MAPELASTIC, uno dei prodotti Mapei più venduti al mondo e impiegato con successo da circa 20 anni a livello globale.

Si tratta di una malta cementizia bicomponente, impermeabile all'acqua e all'anidride carbonica, deformabile, capace di coprire fessurazioni soggette a movimenti fino a 0,6 mm di ampiezza.

Sviluppata per offrire la massima flessibilità, MAPELASTIC è ideale per strutture in calcestruzzo che, come il Guggenheim, sono soggette a movimenti dovuti a forti escursioni termiche o a vibrazioni.

In quest'intervento il prodotto è stato applicato a spruzzo, con una particolare lancia per rasature, in modo tale da lasciare appositamente visibili le imperfezioni del cassero.

MAPELASTIC, in alcune zone dell'edificio particolarmente sollecitate, è stato rinforzato con MAPETEX SEL, tessuto macroforato in polipropilene, che con-

ferisce al prodotto maggiore resistenza a trazione.

5ª FASE:

Realizzazione di finitura elastomerica dal colore identico all'originale.

Descrizione dell'intervento:

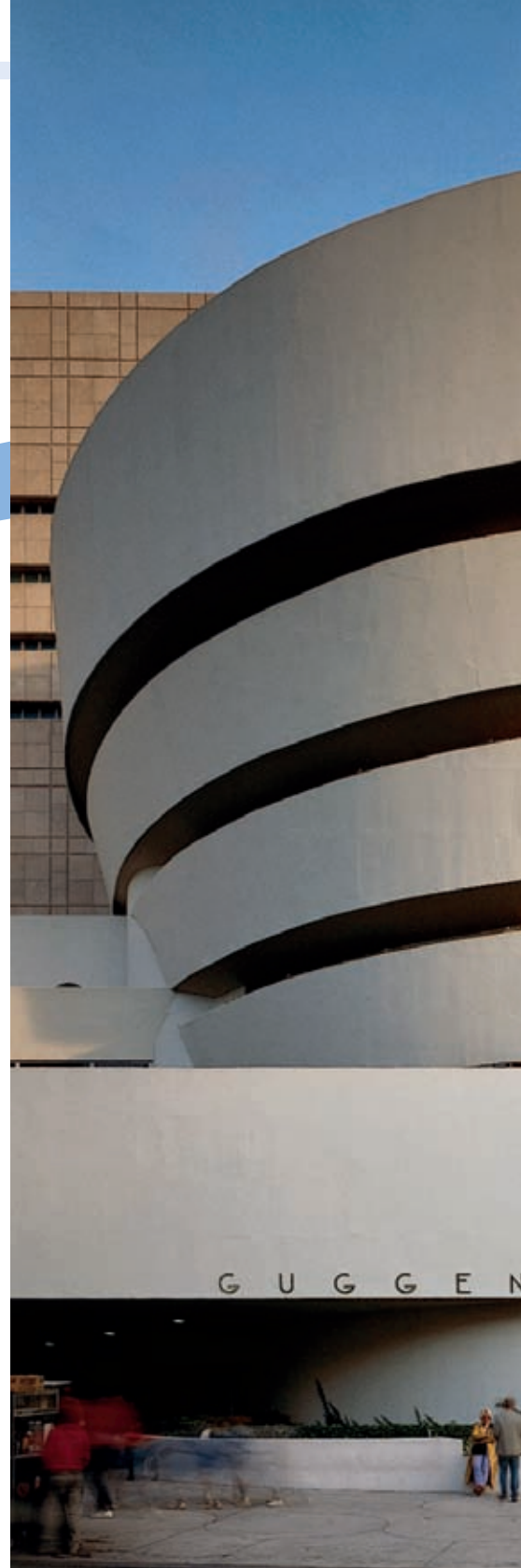
Considerati i notevoli movimenti a cui è soggetta la struttura del Museo Guggenheim, così come già nel caso della protezione, era necessario che anche la finitura fosse flessibile. Si è dunque scelto di impiegare ELASTOCOLOR RASANTE, rasatura colorata fibrorinforzata, applicata in questo caso a spruzzo con airless. Dopo l'asciugamento, ELASTOCOLOR RASANTE forma uno strato continuo che, grazie anche alla presenza di fibre, è in grado di seguire, senza fessurare, le dilatazioni del supporto.

6ª Fase:

Protezione delle superfici a piano strada con pittura elastica e sistema anti-graffiti.

Descrizione dell'intervento:


Sulle superfici dei muretti antistanti alla rotonda è stata applicata ELASTOCOLOR WATERPROOF, pittura elastica a base di resina acrilica in dispersione acquosa, idonea al contatto costante e diretto con l'acqua e che garantisce una protezione durevole nel tempo. Il prodotto è particolarmente adatto alla pitturazione di tutte le superfici impermeabilizzate, come in questo caso, con MAPELASTIC o MAPELASTIC SMART.



ELASTOCOLOR WATERPROOF ha dunque garantito la protezione delle superfici, rendendole resistenti a tutte le condizioni climatiche, all'aggressione dello smog e dei raggi solari e conferendo loro, al tempo stesso, un gradevole aspetto liscio e uniforme. E' in programmazione un'ulteriore successiva protezione con l'impiego di WALLGARD GRAFFITI BARRIER, una barriera che protegge le superfici da scritte fatte con bombolette di vernice spray, pastelli a cera, pennarelli, ecc.



primo luogo ad architetti, designer, ingegneri e rappresentanti della stampa del settore, ai quali sono stati illustrati nel dettaglio le fasi, i risultati e i vari "attori" dell'intervento di restauro ormai concluso.

L'edificio, ora riportato al suo splendore originale, può continuare a essere fiero dell'ammirazione mondiale di cui è oggetto da anni. 

Questo articolo è stato tratto e rielaborato da "Realtà Mapei Americas" n. 7, il periodico pubblicato da Mapei Corp, la consociata nord-americana del Gruppo Mapei, che ringraziamo.

Prodotti Mapei: Elastocolor Rasante, Elastocolor Rasante SF, Elastocolor Waterproof, Mapefer 1K, Mapefoam, Mapelastic, Mapetex Sel, Mapeflex AC4, Planitop XS, WallGard Graffiti Barrier. Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato americano da Mapei Corp. (USA).

Per maggiori informazioni consultare i siti www.mapei.com e www.mapei.it.

SCHEDA TECNICA

Solomon R. Guggenheim Museum, New York (USA)

Anno di costruzione: 1959

Periodo di intervento: 2007-2008

Progetto originale: Frank Lloyd Wright

Intervento: protezione dei ferri di armatura; recupero di numerose sezioni di superfici in calcestruzzo degradato; impermeabilizzazione e protezione delle superfici esterne in calcestruzzo con una finitura elastomera

Committente: Solomon R. Guggenheim Foundation, New York

Progettista: Wank Adams Slavin Associates e Robert Silman Associates, New York

Direttore lavori: FJ Sciame, New York

Consulenza sui materiali: Integrated Conservation Resources, New York

Consulente per la Tecnologia del Calcestruzzo: Prof. Norman Weiss, Columbia University, New York

Impresa esecutrice: Nicholson and Galloway Inc., New York

Coordinamento Mapei:

Pasquale Zaffaroni, Bruce Burton e Paolo Sala

*Il nostro impegno per l'ambiente

Più di 110 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council.

A 5 decenni dalla realizzazione del Guggenheim, per mezzo di quest'edificio il genio di Frank Lloyd Wright si fa ancora notare a livello mondiale.

Mapei è grata alla Direzione del Museo per aver avuto l'opportunità di mettere a frutto la propria esperienza tecnologica per contribuire al restauro di questo capolavoro.

La collaborazione con gli altri operatori di questo cantiere ha portato a instaurare contatti e relazioni che potranno in futuro dimostrarsi utili per il recupero di ulteriori strutture che richiedano

soluzioni innovative dal punto di vista della tecnologia.

A restauro ultimato, il Museo Solomon R. Guggenheim è stato ufficialmente riaperto al pubblico il 22 settembre 2008, in tempo per celebrare, l'anno prossimo, il 50° anniversario della sua costruzione.

Il 6 novembre questo edificio ha inoltre ospitato un evento speciale (si veda l'articolo nella pagina seguente) organizzato da Mapei e dedicato in



AL GUGGENHEIM CON MAPEI

Il 6 novembre scorso il Museo Solomon R. Guggenheim, ormai completamente restaurato e riaperto al pubblico, ha ospitato un evento speciale organizzato da Mapei e dedicato in primo luogo a architetti, designer, ingegneri, rappresentanti della stampa di settore, autorità nord americane e clienti Vip dell'Azienda ai quali sono stati illustrati nel dettaglio le fasi e i risultati dell'intervento di restauro ormai concluso. Al loro arrivo, nel primo pomeriggio, al Peter B. Lewis Theatre, situato al piano terra del complesso di cui fa parte il Museo, gli invitati sono stati accolti da Rainer Blair, Presidente di Mapei Corp. (la consociata americana del Gruppo), il quale ha dato inizio alla parte più tecnica dell'evento dando la

parola a Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo Mapei. Squinzi ha colto l'occasione per fornire ai presenti un quadro generale del ruolo svolto dall'Azienda nel settore delle costruzioni, in particolare per quanto riguarda il ripristino del calcestruzzo. Dopo aver ringraziato per la buona riuscita di questa partnership, si è augurato di proseguire nello stesso modo la collaborazione anche per l'immobile veneziano della Fondazione. Subito dopo è intervenuto Marc Steglitz, il Direttore ad interim del Museo, che ha ringraziato Mapei per il suo contributo al restauro delle superfici esterne del complesso. Amanda Thomas-Trienens, Senior Conservator at Integrated Conservation Resource, ha invece illustrato nel dettaglio i lavori

di restauro e ha spiegato i motivi per i quali Mapei sia stata scelta per fornire i prodotti adatti a questo tipo di intervento.

Paul Schwarzbaum, Sovrintendente e Direttore tecnico dei progetti internazionali della Fondazione Solomon R. Guggenheim, ha invece posto l'accento sui risultati dei lavori.

Pasquale Zaffaroni, Product Manager della Linea Edilizia del Gruppo Mapei, ha poi descritto la posizione di rilievo che Mapei detiene all'interno del settore delle costruzioni in tutto il mondo. Blair, che ha nuovamente preso la parola, ha invece evidenziato la capacità del Gruppo di fornire soluzioni ai problemi locali sfruttando un network e delle conoscenze sviluppati a livello



globale: una capacità sfruttata a pieno anche nel caso del restauro del Museo Guggenheim, i cui eccellenti risultati sono il frutto di un'intensa collaborazione tra il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo di Milano e quello di Fort Lauderdale, così come tra i tecnici e gli esperti italiani di Mapei SpA e quelli americani di Mapei Corp.

Alla fine di queste presentazioni tecniche, tutti i presenti si sono recati al primo piano del Museo per visitare le opere d'arte esposte. Gli ospiti hanno così potuto vedere con i propri occhi i brillanti risultati ottenuti, anche grazie ai prodotti e all'assistenza tecnica fornita da Mapei, dall'intervento di restauro delle superfici del Museo Solomon R. Guggenheim.

RM



UN SODALIZIO PER L'ARTE

Continua a Venezia la collaborazione tra Mapei e la Fondazione Guggenheim

Nata alla fine degli anni Venti a New York per volontà dell'industriale americano Solomon R. Guggenheim, oggi la Fondazione Solomon R. Guggenheim è in possesso ed opera in tre musei: il Museo Guggenheim sulla Fifth Avenue di New York; il Museo Peggy Guggenheim sul Canal Grande di Venezia e il Museo Guggenheim Hermitage a Las Vegas.

La Fondazione fornisce anche un servizio di programmazione e amministrazione ad altri due musei europei che portano il suo nome: il Museo Guggenheim di Bilbao e il Deutsche Guggenheim a Berlino.

Con quasi tre milioni di visitatori all'anno provenienti da tutto il mondo, il network di musei Guggenheim è sicuramente una delle istituzioni culturali più frequentate a livello globale.

La Fondazione ritiene parte integrante delle proprie finalità culturali e sociali il mettere a disposizione del mondo imprenditoriale e produttivo più sensibile e informato la propria esperienza e competenza. Per questo motivo ha selezionato un gruppo di imprese, le cosiddette "Intrapresae Collezione Guggenheim", con le quali ha instaurato un rapporto di reciproca collaborazione culturale. Tra queste aziende non poteva mancare Mapei, che da sempre intrattiene un legame particolare con il mondo dell'arte e della cultura, sia contribuendo alla costruzione e al restauro di prestigiose opere architettoniche, sia organizzando grandi eventi artistici e musicali, sia sponsorizzando prestigiose istituzioni culturali. Entrando a

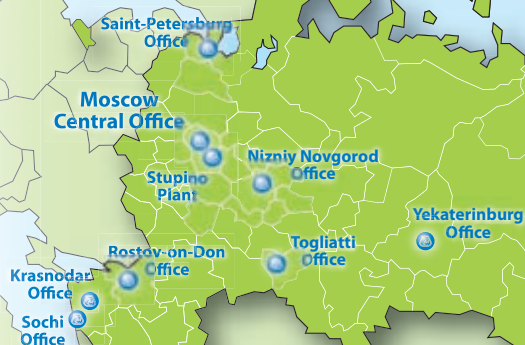
far parte del gruppo di "Intrapresae Collezione Guggenheim", Mapei associa la propria immagine a un "brand" culturale tra i più conosciuti in campo culturale internazionale.

Come già per altre prestigiose istituzioni del mondo dell'arte e della cultura, il sostegno di Mapei alla Fondazione Guggenheim si concretizza anche con il contributo dell'Azienda al restauro dei prestigiosi edifici che ospitano le collezioni d'arte della Fondazione, come nel caso del già completato intervento al Museo Solomon R. Guggenheim a New York (presentato nelle pagine precedenti) e in quello che inizierà nei prossimi mesi al Museo Peggy Guggenheim di Venezia.

Per il Peggy Guggenheim il contributo di Mapei riguarderà principalmente l'intervento di risanamento che verrà effettuato sulla facciata che si apre su Rio Torreselle, dove si trova la parte interna con l'entrata del museo. Qui è prevista la rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento di un nuovo intonaco, su una superficie di circa 500 m², dopo di che verrà eseguito un trattamento di finitura.

Gli altri interventi che verranno effettuati, che coinvolgeranno però Mapei solo marginalmente, riguarderanno la facciata su Canal Grande, che è in pietra d'Istria bianca e ha una superficie di circa 460 m², i pilastri, oggi completamente ricoperti di edera, e la terrazza Marino Marini. I lavori dovrebbero essere conclusi entro la prima metà del 2009, in tempo per ospitare la Biennale.

RM



INAUGURATO IN RUSSIA UN NUOVO STABILIMENTO A STUPINO



L'arrivo degli ospiti lo scorso 24 luglio, giorno dell'inaugurazione, al sito dello stabilimento di ZAO Mapei a Stupino.

Quella prima pietra, posata nell'ottobre del 2005 e di cui avevamo parlato nel numero 76 di Realtà Mapei, ha dato buoni frutti.

I lavori di costruzione dello stabilimento Mapei di Stupino, città situata a circa 99 km da Mosca che vanta una popolazione di 69.000 abitanti, sono ormai completati e la nuova unità produttiva, che si estende su di un'area di ben 9 ettari, è adesso in grado di funzionare a pieno regime e raggiungere le 100.000 tonnellate di prodotti l'anno.

Nel posto giusto al momento giusto

Quello di Stupino è il secondo stabilimento utilizzato da Mapei in Russia. A partire dal 2002, infatti, la consociata russa del Gruppo ha svolto le sue attività produttive in una piccola unità a Juzhny Port, nell'area di Mosca. Parallelamente ai lavori di costruzione a Stupino è dunque avvenuto lo smantellamento, conclusosi a fine 2006, degli impianti di questo stabilimento e il loro trasferimento nel nuovo sito produttivo.

È importante notare come la costruzio-

ne di quest'ultimo si sia svolta in tempi record: solo poco più di due anni sono infatti passati tra la posa della prima pietra e il completamento dei lavori nel dicembre 2007. Un traguardo sorprendente se lo si confronta con quello normalmente impiegato per la realizzazione di simili unità in altri Paesi e ancora di più se si considera l'impossibilità di procedere nei mesi invernali, a causa del rigidissimo clima continentale proprio della Russia. La scelta strategica di localizzare proprio qui, a Stupino, la produzione di

ZAO Mapei, la consociata russa del Gruppo, si spiega con varie considerazioni di tipo logistico, geografico, economico e relative al reperimento di materie prime e alla disponibilità di infrastrutture e reti stradali che consentono il trasporto dei prodotti finiti. Come già accennato nell'articolo sopra menzionato, Stupino è infatti una città che può contare su convenienti connessioni ferroviarie (il terzo anello ferroviario che circonda Mosca passa proprio da qui) e che si trova vicino a due importanti autostrade nazionali; dispone di manodopera altamente specializzata dovuta alla concentrazione in loco, sin da prima della seconda guerra mondiale, di un'importante parte dell'attività industriale russa; è parte di un distretto economico, quello dell'area intorno a Mosca, che vanta da alcuni anni una costante crescita del comparto edile.

Più in generale, la costruzione di questo stabilimento risponde all'esigenza di garantire il rifornimento di prodotti da costruzione a un'economia, come quella russa, che è in forte espansione. Il PIL nazionale è previsto attestarsi a 1.147 miliardi di euro nel 2008 (+ 7% rispetto all'anno precedente) mentre la produzione industriale totale registra una crescita del 62% nel primo quadrimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2007.

Il settore delle costruzioni è uno di quelli trainanti all'interno di questo positivo quadro economico: dopo il decennio di crisi iniziato nel 1992, negli ultimi 6 anni il mercato delle costruzioni in Russia ha dimostrato di godere di ottima salute, con una produzione industriale in crescita del 30,2% a inizio 2008 rispetto all'anno precedente e un valore totale delle attività di edilizia pari a 416,7 miliardi di rubli (circa 17,3 miliardi di dollari). Grazie a consisten-

ti investimenti in tutti i segmenti di questo settore (edilizia commerciale, alberghiera, industriale e residenziale), le previsioni per i prossimi anni sono incoraggianti: la crescita si attesterà probabilmente intorno al 17% fino al 2010. Ciò si spiega, da un lato, con l'avvio di numerosi nuovi progetti pubblici (come quello che porterà nel 2009 alla realizzazione di numerosi nuovi aeroporti) e privati (65 milioni di metri quadrati di nuovi alloggi saranno costruiti entro fine anno) e, dall'altro, con la necessità di restaurare, rinnovare e recuperare molti edifici già esistenti come, ad esempio, un terzo delle case delle famiglie russe: i cosiddetti "palazzi a pannelli", costruzioni prefabbricate dell'era sovietica.

Il mercato dei materiali da costruzione vanta dunque ottime prospettive e ha già registrato un incremento di almeno il 10% nelle vendite dei materiali da costruzione tra gennaio e giugno 2008. La Russia offre dunque uno scenario incoraggiante per un'azienda che, come Mapei, dispone di tecnologie all'avanguardia nell'ambito della chimica per edilizia e che intende proporre le sue innovative soluzioni ai mercati di tutto il mondo.

Un traguardo importante e una tappa intermedia

Essere in grado di sfruttare al massimo le opportunità di crescita offerte dal positivo andamento del settore delle costruzioni in Russia è sempre stato l'obiettivo del Gruppo Mapei, sin da quando è arrivato in questo Paese nel 1997 fondando la società OOO Mapei, divenuta poi ZAO Mapei nel 2004. Il Gruppo ha destinato questa consociata dapprima alla commercializzazione e, successivamente, alla produzione di materiali chimici per edilizia. Da allora ZAO Mapei ha sperimentato

una crescita costante, passando da un organico di 4 persone impiegate in un ufficio di rappresentanza a uno di 60 unità variamente dislocate tra la sede centrale di Mosca, lo stabilimento di Stupino e gli uffici commerciali di San Pietroburgo, Nizhniy Novgorod, Togliatti, Rostov-on-Don, Krasnodar, Sochi e Yekaterinburg (e presto un altro in Novosibirsk). ZAO Mapei vanta oggi un'ampia rete commerciale e distributiva che copre tutta la Russia fino a raggiungere anche l'Armenia, il Belarus e il Kazakistan, un efficiente servizio di assistenza al cliente, un'intensa attività di marketing e una variegata offerta di formazione per clienti e partner di lavoro. Anche in termini di vendite i risultati ci sono già. Negli ultimi anni ZAO Mapei si è guadagnata un'importante fetta del mercato russo dei materiali da costruzione, raggiungendo quest'anno un fatturato di oltre 15 milioni di euro. L'obiettivo è quello di arrivare ai 20 milioni nel 2010.

Grazie al nuovo stabilimento di Stupino, la consociata russa del Gruppo è adesso del tutto in grado di soddisfare la forte richiesta di prodotti chimici per edilizia di questo Paese, dal momento che dispone, su di un'area di 8.800 m² destinata alla produzione e all'immagazzinamento, di impianti all'avanguardia che fanno uso delle più moderne tecnologie produttive. Il complesso comprende anche una sezione, di ben 900 m², dedicata agli uffici; dispone di silos per l'immagazzinamento di sabbia, cemento e additivi chimici, e di un laboratorio di Controllo Qualità, che analizza materie prime e prodotti finiti lavorando in stretta collaborazione con il Laboratorio di Ricerca & Sviluppo Mapei di Milano.

Al momento dal nuovo stabilimento escono 20 tipi di prodotti, tra cui adesivi per ceramica, malte per il ripristino del calcestruzzo, impermeabilizzanti, livellanti, ecc. Le tipologie prodotte in loco sono però destinate ad aumentare, poiché il mercato russo ha dimostrato un crescente interesse per gli additivi per il calcestruzzo, gli adesivi per materiali resilienti e il sistema per l'isolamento termico a cappotto Mapetherm, che risulta particolarmente vantaggioso per i sopracitati "palazzi a pannelli", costruiti in epoca sovietica con pannelli prefabbricati e con seri problemi di isolamento. Questi prodotti, al momento importati da ZAO Mapei da altri stabilimenti del Gruppo, saranno in futuro realizzati a Stupino. Lo stabilimento è il risultato di un



Prima della cerimonia di inaugurazione si è tenuta una conferenza per la stampa locale, straniera e del settore, alla quale hanno partecipato Giorgio Squinzi (al centro nella foto), Presidente del Gruppo Mapei e Amministratore Unico di Mapei SpA, Valentina Rosi (a destra), Vice Direttore Generale di ZAO Mapei, e Yuri Martirosow, Direttore Commerciale di ZAO Mapei (a sinistra).

investimento di ben 40 milioni di euro e di un'opera di progettazione che ha impegnato una squadra di esperti Mapei come architetti, ingegneri e designer che hanno ovviamente tenuto conto delle specifiche norme di capitolato attualmente in uso in Russia. Ovviamente l'apertura di questa nuova unità produttiva è un'importante tappa del processo di espansione di Mapei in Russia, processo che sarà continuato senza interruzione nei prossimi anni dall'Azienda, che già prevede di aprire altri quattro stabilimenti in questo Paese, incominciando dal nord (nella zona di San Pietroburgo) e procedendo verso gli Urali (nella zona di Yekaterinburg) e oltre. Inoltre, ZAO Mapei conta di espandere la propria rete commerciale e aumentare il personale per avere una presenza in questo Paese paragonabile a quella che il Gruppo già vanta negli Stati Uniti, nazione dalle dimensioni di due volte inferiori a quelle della Russia. Per quanto riguarda, in particolare, lo stabilimento di Stupino, ZAO Mapei intende inoltre presentare a breve alle autorità locali un progetto di collegamento ferroviario tra quest'unità produttiva e la linea ferroviaria nazionale. Dal momento che il treno è il principale mezzo di trasporto per le merci in Russia, il nuovo collegamento, una volta realizzato, consentirà di assicurare il trasporto di materie prime e di prodotti finiti da e verso lo stabilimento anche nei periodi più rigidi dell'anno, quando il trasporto su gomma risulta particolarmente difficoltoso.

Festa!

Per festeggiare il completamento dello stabilimento di Stupino, lo scorso 24 luglio si è tenuta la cerimonia ufficiale di apertura che ha visto la partecipazione di circa 300 persone tra membri del personale e della Direzione di ZAO Mapei e del Gruppo Mapei, fornitori e clienti russi, rappresentanti di banche (quali Banca Intesa e International Moscow Bank), autorità dell'amministrazione di Stupino e importanti personalità del mondo dell'industria russo e italiano (come Claudio Benedetti, Direttore Generale di Federchimica), rappresentanti di importanti aziende locali e multinazionali (Gruppo Concorde, Kerama Marazzi, Campina, ecc.) e molti altri. C'era anche un gruppo di invitati provenienti dal distretto ceramico più importante d'Italia, quello localizzato intorno a Sassuolo (provincia di Modena), tra cui Graziano



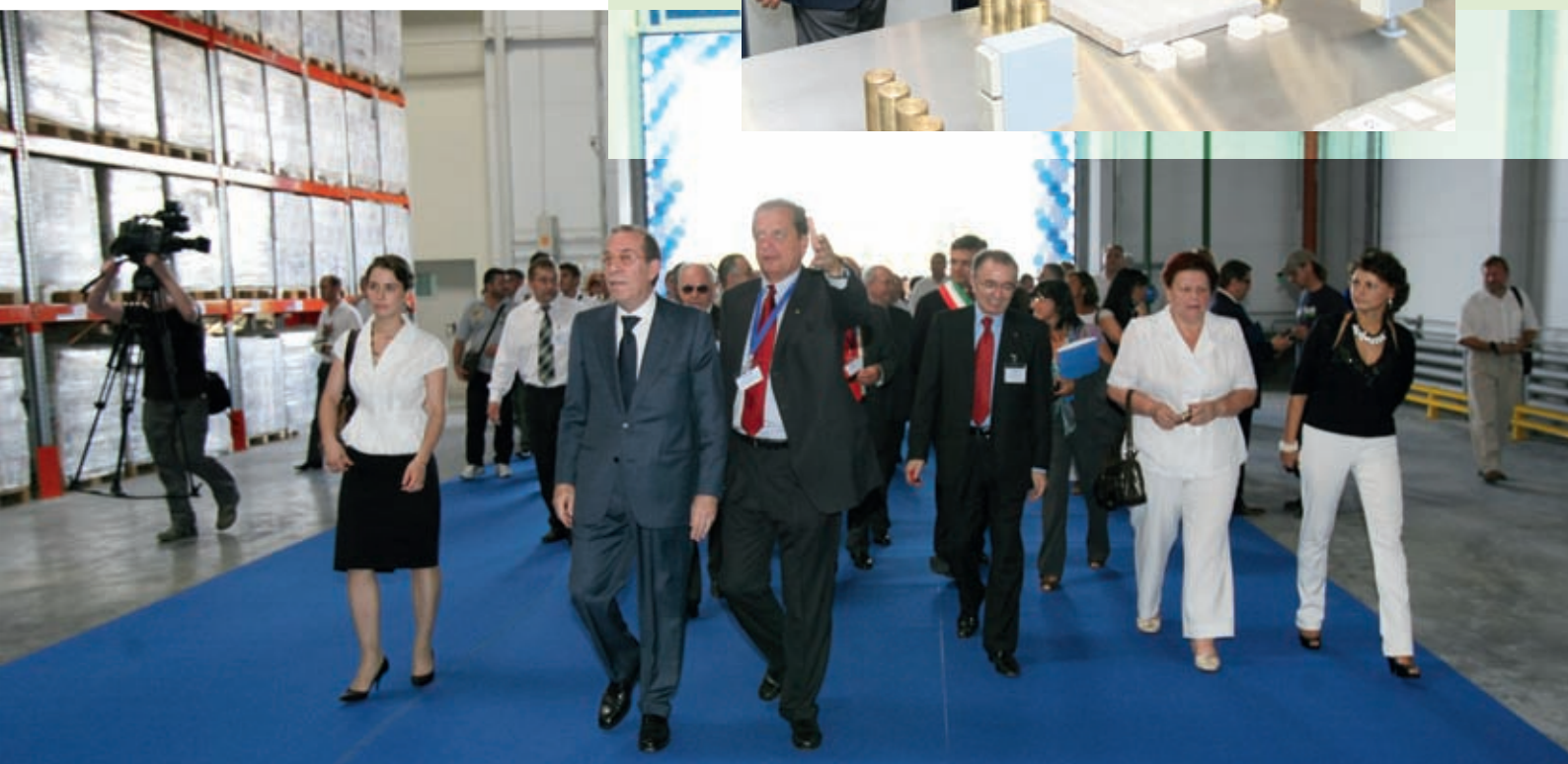
In alto. Giorgio Squinzi e Svetlana Golovatiaya, ingegnere capo di ZAO Mapei, con alle spalle i silos per lo stoccaggio di materie prime dello stabilimento di Stupino.

Al centro. Il taglio del nastro inaugurale effettuato da Giorgio Squinzi e Sergeeva Lubov Ivanovna, Vice Capo dell'Amministrazione locale di Stupino.

A fianco. I discorsi ufficiali tenuti durante la cerimonia di inaugurazione. Da sinistra: Giorgio Squinzi, l'interprete che ha tradotto i discorsi, l'Ambasciatore d'Italia a Mosca Vittorio Surdo, padre Aleksandr, blagochinniy della regione di Stupino, e Sergeeva Lubov Ivanovna.

A destra. Visita dei Laboratori di Controllo Qualità dello stabilimento. Da sinistra: Vittorio Riunno, supervisore dei metodi di analisi e formulazione dei materiali per la posa di ceramica dei Laboratori R&D Mapei, Valentina Rosi, Giorgio Squinzi e il Sindaco di Fiorano Modenese Claudio Pistoni.

Sotto. La visita dello stabilimento. Hanno accompagnato i numerosi ospiti alcuni membri della Direzione di ZAO Mape e Mapei SpA, tra cui Luciano Longhetti (al centro), Direttore Generale di ZAO Mapei e Direttore della Pianificazione Strategica del Gruppo. Alla sua destra, l'Ambasciatore d'Italia a Mosca Vittorio Surdo; alle sue spalle, Giorgio Squinzi insieme a Sergeeva Lubov Ivanovna.



A sinistra. Giorgio Squinzi pone la sua firma e la data della giornata celebrativo, prodotto a Stupino, dell'adesivo per piastrelle Kerabond.

A destra. L'impianto dedicato all'imballaggio dell'adesivo Kerabond all'interno dello stabilimento.



Pattuzzi e Carla Ghirardini, rispettivamente Sindaco e Assessore allo Sport della città di Sassuolo; Claudio Pistoni, Sindaco di Fiorano Modenese; Enzo Castelli, socio della squadra Sassuolo Calcio, e Carlo Rossi, Presidente del Sassuolo Calcio e agente Mapei per le provincie di Bologna, Modena, Parma e Reggio. Ovviamente, anche la stampa era presente con circa 20 giornalisti di testate locali e un inviato del quotidiano italiano "Il Sole 24 Ore", Sergio Rossi. Al loro arrivo allo stabilimento, alle undici della mattina, tutti gli invitati sono stati accolti con un cocktail di benvenuto e intrattenuti dalle esibizioni di alcuni clown e di un illusionista, con l'accompagnamento musicale di una banda militare.

I rappresentanti della stampa hanno avuto l'opportunità di porre domande sulla storia, la situazione attuale e i progetti futuri di ZAO Mapei a Giorgio Squinzi, Presidente del Gruppo Mapei e Amministratore Unico di Mapei SpA, a Valentina Rosi, Vice Direttore Generale di ZAO Mapei, e a Yuri Martirosow, Direttore Commerciale di ZAO Mapei, nel corso di una conferenza stampa perfettamente organizzata.

È stata poi la volta dei discorsi ufficiali tenuti da Giorgio Squinzi, Vittorio Surdo, Ambasciatore d'Italia a Mosca, da padre Aleksandr, *blagochinniy* della regione di Stupino e da Sergeeva Lubov Ivanovna, Vice Capo dell'Amministrazione locale di Stupino. Squinzi ha sottolineato come l'apertura dello stabilimento sia indicativa dell'importanza che il Gruppo Mapei attribuisce al mercato russo e della determinazione dell'Azienda a investire in Russia per consolidare la propria presenza e continuare a crescere in questo Paese, anche grazie al sostegno finora accordato a Mapei dalle autorità russe, che Squinzi ha ringraziato in quest'occasione. Surdo ha invece spiegato come quest'evento si inserisca ottimamente nella dinamica odierna dei rapporti economici intrattenuti da Italia e Russia, dinamica che è stata ampiamente confermata dalle due visite ufficiali a Mosca del Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, e del Ministro italiano dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, tenutesi rispettivamente circa dieci giorni prima e alcuni giorni dopo la cerimonia di apertura dello stabilimento Mapei di Stupino. L'Ambasciatore ha inoltre sottolineato come la zona di Stupino stia diventando un vero e proprio distretto produttivo per volontà comune dei due



governi, italiano e russo. Padre Aleksandr, che due giorni prima aveva già proceduto alla benedizione delle varie sezioni del complesso produttivo secondo il locale rito ortodosso, ha effettuato un'ulteriore consacrazione del luogo aspergendo l'area esterna e il nastro inaugurale con

l'acqua santa contenuta in un grande aspersorio e paragonando lo stabilimento a un piccolo bambino che necessita di cure per crescere. Sergeeva Lubov Ivanovna ha ringraziato Mapei per la sua presenza a Stupino, che offre al distretto importanti occasioni di sviluppo economico.

Luciano Longhetti, Direttore Generale di ZAO Mapei, ha infine illustrato la storia della consociata russa e le motivazioni che hanno portato Mapei ad aprire la nuova unità produttiva proprio in quest'area.

Al termine dei discorsi ufficiali, Giorgio Squinzi e il Vice Capo dell'Amministrazione di Stupino hanno effettuato il taglio del nastro inaugurale, a cui è seguita la visita delle varie sezioni della fabbrica. In quest'occasione gli invitati hanno anche assistito alle dimostrazioni pratiche di applicazione di alcuni



Nella pagina precedente, in alto. Giorgio Squinzi riceve in dono dallo staff di ZAO Mapei 39 matrioske che rappresentano ognuno dei Paesi in cui è presente uno stabilimento Mapei.

Nelle altre immagini in queste pagine. La cena di gala e l'intrattenimento seguiti alla cerimonia d'inaugurazione. Sotto, Giorgio Squinzi posa con tutto lo staff di ZAO Mapei davanti alle matrioske ricevute in dono.



prodotti Mapei e alla produzione in loco del primo sacco dell'adesivo per piastrelle Kerabond, contenuto in un imballo dorato che ne accentuava il valore simbolico.

Alla visita dello stabilimento è seguita una cena ufficiale dove, oltre a gustare piatti tipici delle tradizioni culinarie italiana e russa, gli ospiti, seduti a tavoli in gruppi di 8-10 persone, hanno potuto godersi l'intrattenimento musicale e circense eseguito per loro da musicisti e acrobati.

Durante la cena non sono mancate le sorprese: un'enorme torta la cui forma ricordava quella dello stabilimento di Stupino; un vero orso che ha consegnato un mazzo di fiori a Adriana Spazzoli, Direttore del Marketing Operativo e della Comunicazione del

Gruppo Mapei; un regalo speciale da parte dei dipendenti di ZAO Mapei a Giorgio Squinzi: un gruppo di 39 matrioske che rappresentavano i Paesi in cui è presente uno stabilimento Mapei. Valentina Rosi ha accompagnato questo regalo ai ringraziamenti a Giorgio Squinzi per l'impegno e l'investimento dedicati all'unità produttiva di Stupino. Al termine della cena un enorme mazzo di palloncini bianchi e blu (i colori istituzionali del Gruppo Mapei) è stato lasciato volare in aria di fronte all'ingresso dello stabilimento, a indicare il lieto completamento della cerimonia.

A ricordo della giornata a ciascun invitato è stata regalata una matrioska che comprendeva 5 bamboline, ciascuna di colore diverso e rappresentanti le

principali linee di prodotti Mapei.

Nelle settimane successive la stampa locale di Stupino e di altre regioni russe ha dato notizia dell'evento, a conferma dell'importanza di ZAO Mapei nell'ambito del mercato russo dei materiali per costruzione.

Gli uffici di Mosca

Il giorno precedente l'apertura ufficiale dello stabilimento di Stupino, una delegazione Mapei proveniente dall'Italia, composta, tra gli altri, da Giorgio Squinzi, Adriana Spazzoli, Luciano Longhetti e Luigi De Martin (Export Manager di Mapei SpA per la Russia) ha visitato a Mosca la nuova sede centrale di ZAO Mapei. I nuovi uffici, in uso dal giugno 2007, sono situati nei locali di una vecchia fab-



Sopra. Le squadre di Stupino (Oka) e del Sassuolo Calcio si sono affrontate in un'amichevole alla fine della giornata nello stadio locale di Stupino.

Sotto. Il sindaco di Stupino, Pavel Ivanovich Chelpan, consegna una matrioska al centrocampista del Sassuolo Calcio Emiliano Salvetti.



brica, completamente rinnovati e riadattati alla nuova destinazione d'uso, all'interno di un prestigioso quartiere commerciale della capitale russa, non lontano dal centro e ben servito dai trasporti cittadini.

La delegazione italiana e lo staff di ZAO Mapei hanno brindato insieme al successo della consociata russa, augurandole di riscuotere in futuro altrettanto successo di quello già avuto fino ad adesso.

Amici anche sul campo

Al termine dei festeggiamenti della cerimonia di inaugurazione dello stabilimento di Stupino, gli invitati si sono recati allo stadio Metallurg di Stupino e hanno assistito alla partita amichevole di calcio tra l'Oka, la squadra di

Stupino, e il Sassuolo Calcio, squadra sponsorizzata da Mapei e promossa in Serie B nella precedente stagione calcistica. La partita si è conclusa con la vittoria del Sassuolo (2-1). Un'amichevole che ben simboleggia il rapporto tra le due città, che hanno dato vita a un gemellaggio cultural-economico, culminato poi a Sassuolo, il 18 e 19 dello scorso ottobre, con la manifestazione "Conversazioni sulla Russia" descritta nella pagina seguente.

L'amicizia fra la città di Stupino e l'Italia si è ulteriormente rafforzata anche da un punto di vista formale con la visita dei sindaci di Sassuolo e Fiorano, insieme ai vertici di Mapei, al sindaco della città russa. E' il segno che anche in qualità di ambasciatrice Mapei fa un ottimo gioco di squadra. RM

A lato. Alcuni rappresentanti del Gruppo Mapei in visita al Sindaco di Stupino nel Palazzo della Sede Amministrativa della città. Da sinistra: Vladimir Ilich Bulavinov, importante collaboratore del Sindaco di Stupino; Luciano Longhetti; Claudio Pistoni, Sindaco di Fiorano Modenese; Valentina Rosi; Pavel Ivanovich Chelpan; Graziano Pattuzzi, Sindaco di Sassuolo; Adriana Spazzoli e Giorgio Squinzi.




SASSUOLO INCONTRA la RUSSIA



Lo scorso 18 e 19 ottobre si è tenuta a Sassuolo la manifestazione "Sassuolo incontra l'Europa: la Russia", una sorta di gemellaggio cultural-economico tra la città di Sassuolo, centro del distretto ceramico più importante d'Italia, e la Russia, appunto, Paese che rappresenta una grande opportunità di crescita economica per le aziende italiane e, in particolare, per quelle di questo territorio emiliano.

La manifestazione, organizzata da vari enti istituzionali e privati (Fondazione Centro per lo sviluppo dei rapporti Italia-Russia, Soprintendenza per i beni storici, artistici e etno-antropologici di Modena e Reggio Emilia), associazioni di categoria (Confindustria Ceramica) e aziende private (tra le quali Mapei, ma anche Marazzi Group, Gruppo Concorde, Sacmi, System e Imerys) si è svolta all'interno del prestigioso Palazzo Ducale di Sassuolo. È stata anticipata, venerdì 17 ottobre, da una cena di gala ed è culminata con un convegno dal titolo "Conversazioni sulla Russia", nel corso del quale sono intervenuti rappresentanti di varie istituzioni (quali il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, il Sindaco di Sassuolo Graziano Pattuzzi, il Sindaco di Stupino Pavel Ivanovich Chelpan, il Presidente di Confindustria Ceramica Alfonso Panzani ed Ester Silvestri, rappresentante della Direzione Generale per la Promozione degli Scambi del Ministero italiano dello Sviluppo Economico), del mondo accademico (come Franco Moroni, docente dell'Università di Parma) e di quello industriale (Federico Curioni del

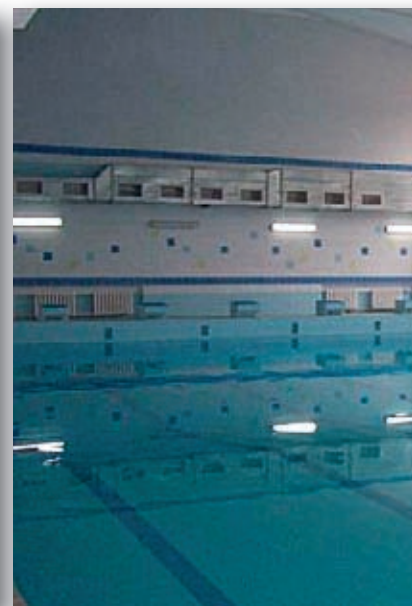
Gruppo Concorde, Raffaele Bartoli di Marazzi Group, Luciano Longhetti del Gruppo Mapei, Claudio Marani di Sacmi e Franco Stefani di System). Il quadro generale della Russia che è emerso dagli interventi è quello di un Paese molto complesso e difficile da apprezzare ma ricchissimo di opportunità per quelle aziende che sono in grado di proporre progetti solidi e concreti. Sulla base dei più recenti studi di settore e statistiche, la Russia si conferma un partner strategico per l'Italia che negli ultimi anni ha registrato un forte incremento delle sue esportazioni, aumentando in modo rilevante le sue quote sul mercato russo fino a raggiungere un valore totale di 10 miliardi di euro. Inoltre, la città di Stupino (situata a circa 100 km a sud di Mosca) emerge come interlocutore strategico di Sassuolo, perché la sorprendente crescita economica della prima è stata possibile, negli ultimi anni, anche grazie agli investimenti delle aziende italiane. Proprio a questo proposito sono intervenuti i rappresentanti delle sopracitate aziende italiane che hanno raccontato le esperienze dei grandi gruppi industriali che hanno sviluppato la loro attività in loco. Tra loro anche Luciano Longhetti, Direttore Generale di ZAO Mapei (la consociata russa del Gruppo Mapei) e Direttore della Pianificazione Strategica del Gruppo, che ha sottolineato come, per fare impresa in Russia, sia importante intrattenere un buon rapporto con le istituzioni locali, ringraziando a questo proposito la disponibilità da sempre dimostrata a Mapei dall'Amministrazione di Stupino. 



Vari spettacoli di danze tradizionali russe si sono tenuti lo scorso ottobre in Piazza Garibaldi a Sassuolo nel corso delle giornate dedicate all'evento "Sassuolo incontra l'Europa: la Russia".

Il 19 ottobre, nell'ambito del convegno "Conversazioni sulla Russia", si è tenuta, all'interno del Palazzo Ducale a Sassuolo, una tavola rotonda moderata dal Direttore Editoriale di Cer, Andrea Serri. Da destra: Luciano Longhetti di Mapei, Alfonso Panzani di Confindustria Ceramica, il sindaco di Stupino Pavel Ivanovich Chelpan, Andrea Serri, il Sindaco di Sassuolo Graziano Pattuzzi, Federico Curioni del Gruppo Concorde, Raffaele Bartoli di Marazzi Group, Franco Stefani di System e Claudio Marani di Sacmi.





DALLA RUSSIA... CON MAPEI

Con le soluzioni Mapei in Russia sono stati realizzati numerosi edifici di vario genere: hotel, stabilimenti, complessi commerciali e residenziali, costruzioni pubbliche e private, di cui riportiamo alcuni esempi in queste pagine



Hotel Radisson Sas - Rostov sul Don

Nella palestra e nel centro wellness di questo hotel le superfici di pavimenti e rivestimenti sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC prima della posa di ceramica e mosaico con KERAFLEX MAXI, KERACRETE +KERACRETE POLVERE e della stuccatura delle fughe con ULTRACOLOR PLUS.

Per la realizzazione dei pavimenti nella lobby,

nel ristorante e sulle scale si è fatto uso di TOPCEM, PLANOLIT 315 e PLANICRETE per la preparazione dei massetti, di KERAFLEX MAXI (nella versione bianca) per incollare le lastre di pietra naturale e di gres porcellanato, e, anche in questo caso, di ULTRACOLOR PLUS per la stuccatura delle fughe.



Complesso sportivo Orenburzhye - Orenburg

Per la preparazione dei massetti dell'area centrale del complesso sportivo, delle scale e dei corridoi è stato miscelato all'impasto il lattice PLANICRETE; per l'impermeabilizzazione dei sottofondi delle stesse aree è stato scelto MAPELASTIC; sui pavimenti dei locali dei servizi e delle cantine è stata applicata la finitura MAPEFLOOR FINISH 52 W.





Piscina Oktjabrenok - Rostov sul Don

Nel 2007 il centro sportivo giovanile Oktjabrenok di Rostov sul Don è stato sottoposto ad un intervento di restauro e ricostruzione che ha coinvolto anche la piscina olimpionica. Le superfici di quest'ultima sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC prima della posa del rivestimento ceramico con KERACRETE + KERACRETE POLVERE e della stuccatura delle fughe con ULTRACOLOR PLUS.



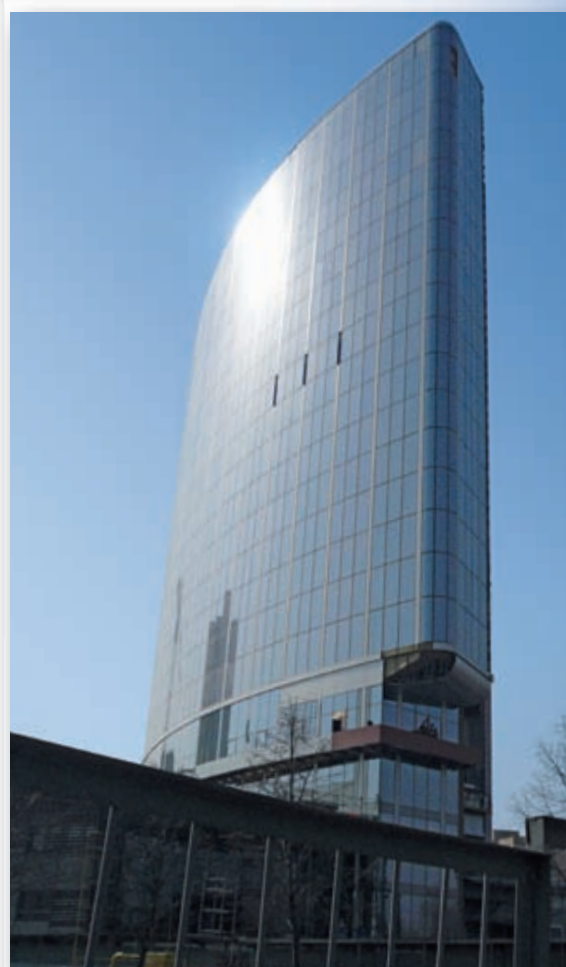
Nevskiy Palace Hotel - San Pietroburgo

Per il ripristino delle strutture interne in calcestruzzo, inclusi i soffitti e i pavimenti del parcheggio sotterraneo, sono stati usati MAPEFER, MAPEGROUT TISSOTROPICO, MAPEGROUT COLABILE, MAPEFLEX PU21 e IDROSILEX PRONTO. Per la sigillatura dei giunti di frazionamento del pavimento in pietra naturale della lobby è stato usato MAPEFLEX PU21.



Hotel Belovodie - Belokurikha

In questo prestigioso complesso alberghiero, che comprende un acquapark, un centro benessere e un hotel a quattro stelle, vari prodotti Mapei sono stati usati per la realizzazione delle superfici della piscina interna: MAPELASTIC e RETE IN FIBRA DI VETRO per impermeabilizzare i sottofondi, KERACRETE + KERACRETE POLVERE per posare il rivestimento ceramico, KERACOLOR e FUGOLASTIC per la stuccatura delle fughe.



Hotel Hyatt - Yekaterinburg

Mapei ha contribuito alla costruzione di questo lussuoso hotel fornendo prodotti come MAPELASTIC per l'impermeabilizzazione delle superfici; GRANIRAPID, KERALASTIC T e ELASTORAPID per la posa di pavimenti e rivestimenti interni in ceramica e pietra naturale; KERAPOXY, KERACOLOR FF e ULTRACOLOR PLUS per la stuccatura delle fughe.

VOLGA CLIFF RESORT

Ristrutturazione “di stato” sulle rive del Volga

Dalle modeste pendici collinari della Russia nord occidentale, nel Rialto del Valdaj, nasce il fiume più lungo d'Europa: il Volga (più correttamente la Volga). Dopo un viaggio di oltre 3500 km, le sue acque si riversano nel Mar Caspio, con un delta la cui lunghezza supera i 160 km. Intorno alle sue rive, specialmente nell'area del basso corso del fiume, teatro di imponenti scambi commerciali e di violente battaglie epocali, è fiorita e infine si è affermata una delle nazioni più potenti della storia moderna, la Russia.

La Russia della steppa sconfinata, della Siberia, del muro di Berlino, dei gasdotti, del disarmo e del dialogo. Ma anche la Russia di incantevoli paesaggi naturali. C'è una regione in prossimità della grande ansa orientale del fiume Volga, denominata “Volga Switzerland” (la Svizzera del Volga) per la sua suggestiva bellezza.

L'area ha tratto vitalità dalla presenza del fiume e pur conservando il suo

naturale e selvaggio splendore, ha visto sorgere importanti comunità come Togliatti e Samara.

Nel maggio dell'anno 2007, gli occhi del mondo politico e finanziario, dalla California al Giappone, erano puntati proprio sui 350 ettari del territorio Volga Cliff, nel cuore del Volga Switzerland, 80 chilometri a sud dalla metropoli Samara.

Nel Volga Cliff Resort, si tenne infatti in quell'anno il difficile vertice Russia - Unione Europea. I capi di governo e i rappresentanti dei principali paesi membri dell'Unione Europea (dal cancelliere tedesco Angela Merkel al presidente della commissione europea Manuel Durao Barroso) sono stati ospiti del governo russo e del premier Vladimir Putin presso uno degli edifici più prestigiosi del paese.

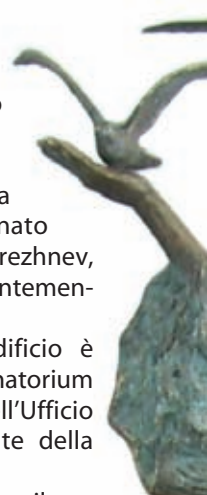
Il Volga Cliff Resort fu fondato nel 1974 per iniziativa del Ministero della Salute dell'Unione Sovietica. Il complesso, importante e riservato, era stato costruito per ospitare il capo di

stato e attrezzato allo scopo di offrire relax e trattamenti per la cura del corpo alle più eminenti personalità alla guida del paese. Hanno soggiornato qui uomini di stato quali Brezhnev, Gorbachev, Yelstin, e più recentemente Putin e Medvedev.

Oggi questo prestigioso edificio è chiamato Federal Official Sanatorium Volga Cliff, di proprietà dell'Ufficio Amministrativo del Presidente della Federazione Russa.

Va precisato che in lingua russa il termine Sanatorium indica la combinazione di un luogo di cura e ricreazione, il cui scopo è quello di provvedere brevi soggiorni benessere e di relax.

Verso la fine del 2006 il complesso è stato oggetto di diversi interventi di ristrutturazione, dalle grandi hall interne alle piscine, dalle fontane esterne alla grande sala delle negoziazioni. Il prestigio e la perfetta funzionalità di ogni ambiente e di ogni dettaglio, ha imposto la scelta di materiali e tecno-





2

Foto 1.
L'ingresso principale
del Volga Cliff Resort.

Foto 2.
La grande piscina scoperta
affacciata sul Volga.

Foto 3.
La fontana situata all'esterno
dell'edificio.

Foto 4.
La fontana posta nella hall d'ingresso
del complesso, decorata con una
statua simbolo del fiume Volga.



3



4



logie di prim'ordine.

Mapei, presente in Russia dal 1997, ha risposto prontamente, offrendo la propria tecnologia come base su cui contare per la ristrutturazione dell'edificio. La società incaricata dell'esecuzione dei lavori, la Harvinter Company, ha utilizzato impermeabilizzanti, adesivi e stucature Mapei che, per quanto invisibili all'occhio del visitatore, restituiscono al Volga Cliff Resort l'aspetto e il comfort che lo caratterizzano dalla sua fondazione.

Mapei in azione

Nell'area esterna, i lavori hanno interessato la grande piscina scoperta (50 m), i relativi servizi e una piattaforma panoramica affacciata sulle rive del Volga.

Nella piscina è stato rimosso il vecchio rivestimento esistente e dopo avere accuratamente pulito il cemento armato e rasato le superfici, si è proceduto alla realizzazione dell'impermeabilizzazione mediante il sistema MAPELASTIC. Il MAPELASTIC è una malta cementizia

bicomponente impermeabile e deformabile, in grado di offrire completa impermeabilità alle strutture in cemento armato anche a basse temperature. Armato con RETE IN FIBRA DI VETRO, è resistente ai movimenti del sottofondo fino ad oltre 1,5 mm di ampiezza.

Ad avvenuta stagionatura del MAPELASTIC, la posa del mosaico vetroso scelto per le piscine è stata eseguita mediante il sistema KERACRETE+KERACRETE POLVERE, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo per piastrelle ceramiche e mosaico vetroso. Lo stesso sistema adesivo KERACRETE+KERACRETE POLVERE è stato impiegato per la posa delle piastrelle ceramiche nelle docce e negli spogliatoi adiacenti la piscina.

La stuccatura delle fughe in tutti gli ambienti esterni, piscina e servizi, è stata infine realizzata con ULTRACOLOR PLUS, malta cementizia ad alte prestazioni, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente

con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

La suggestiva piattaforma panoramica si presentava costituita da cemento armato, senza alcun rivestimento. In progetto era prevista la posa di un pavimento in marmo. Dopo un'adeguata preparazione del fondo, per la posa del marmo si è scelto GRANIRAPID, sistema adesivo cementizio a due componenti a presa e idratazione rapida, con buona deformabilità, per ceramica e pietre naturali.

Nell'area interna la ristrutturazione ha interessato la pavimentazione della prestigiosa sala delle "negoziazioni", una grande piscina speculare a quella realizzata in esterno e le cinque piscine coperte all'interno dei cottage integrati nel corpo principale dell'edificio.

La progettazione della pavimentazione della sala negoziazioni prevedeva l'esecuzione di importanti decori e grandi disegni curvilinei, quasi a esaltare l'ampiezza della sala illuminata da un'ampia vetrata su un lato del perimetro.



Foto 5. Nella prestigiosa sala delle "negoziazioni" è stato realizzato un pavimento in marmo.

Foto 6. Una sala destinata al relax: anche qui preziose pavimentazioni in marmo arricchite da elaborati decori.

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per ceramica e materiali lapidei".

Le relative schede tecniche sono contenute nel DVD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888.

La quasi totalità dei prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei sono anche certificati da GEV.

Granirapid (C2FS1, EC1): adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni a presa e idratazione rapida, deformabile, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

Keracrete + Keracrete Polvere (C2T, EC1R): adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche, mosaico vetroso e materiale lapideo.

Mapelastic: malta cementizia bicomponente elastica per la protezione impermeabile del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine.

Rete in fibra di vetro: rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili, membrane antifessatura e rivestimenti a cappotto.

Ultracolor Plus (CG2, EC1): malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

Rimosso il vecchio pavimento esistente e preparato accuratamente il fondo, anche qui si è optato per la posa di un pavimento in marmo, tagliato secondo il disegno previsto e incollato mediante GRANIRAPID. La stuccatura delle fughe è stata eseguita con ULTRACOLOR PLUS.

Per la piscina interna, il sistema di impermeabilizzazione e di posa adottato con successo è stato il medesimo della piscina esterna. Ma altre cinque piscine indoor necessitavano di una ristrutturazione profonda.


Una volta rimossi i rivestimenti e preparati i sottofondi, l'impermeabilizzazione è stata appropriatamente eseguita con il sistema MAPELASTIC armato con RETE IN FIBRA DI VETRO. Anche qui il sistema adesivo KERACRETE+KERACRETE POLVERE, unito all'abilità degli applicatori, ha garantito la perfetta posa del mosaico vetroso in tutte le piscine interne. La stuccatura, idrorepellente e antimuffa, è stata eseguita con ULTRACOLOR PLUS.

Gli ultimi due interventi, non certo per importanza, hanno riguardato due fontane: la prima situata nella hall all'ingresso del complesso e la seconda posta immediatamente all'esterno dell'edificio.

Entrambe le vasche delle due fontane che raccolgono l'acqua corrente sono state impermeabilizzate mediante il sistema impermeabilizzante MAPELASTIC, mentre il rivestimento in mosaico vetroso è stato incollato con il sistema KERACRETE+KERACRETE POLVERE e successivamente stuccato con ULTRACOLOR PLUS.

La fontana nella hall di ingresso rappresenta una donna, il cui nome è Volga. È il simbolo del fiume più importante e antico della nazione.

Con le braccia aperte nell'atto simbolico di accogliere i visitatori, mentre due uccelli spiccano il volo dalle sue spalle, annuncia la primavera alle porte e diffonde un auspicio di pace.

Poco prima del summit Russia-UE, nel maggio 2007, come previsto, i lavori di ristrutturazione erano terminati. 

SCHEDA TECNICA

Volga Cliff Resort – Samara Region (Federazione Russa)

Intervento: opere di ristrutturazione e di rivestimento piscine; posa di rivestimenti e pavimenti in pietra naturale e mosaico vetroso

Anno di costruzione: 1974

Periodo di intervento: fine 2006 – maggio 2007

Committente: Ministero della Salute dell'Unione Sovietica

Impresa appaltatrice: Harvinter Company

Coordinamento Mapei: Anna Medvedeva e Aleksey Krainov (ZAO Mapei)

Abitare il Tempo 2008

Le soluzioni Mapei per i designer che cercano alte prestazioni oltre alla creatività e alla qualità estetica



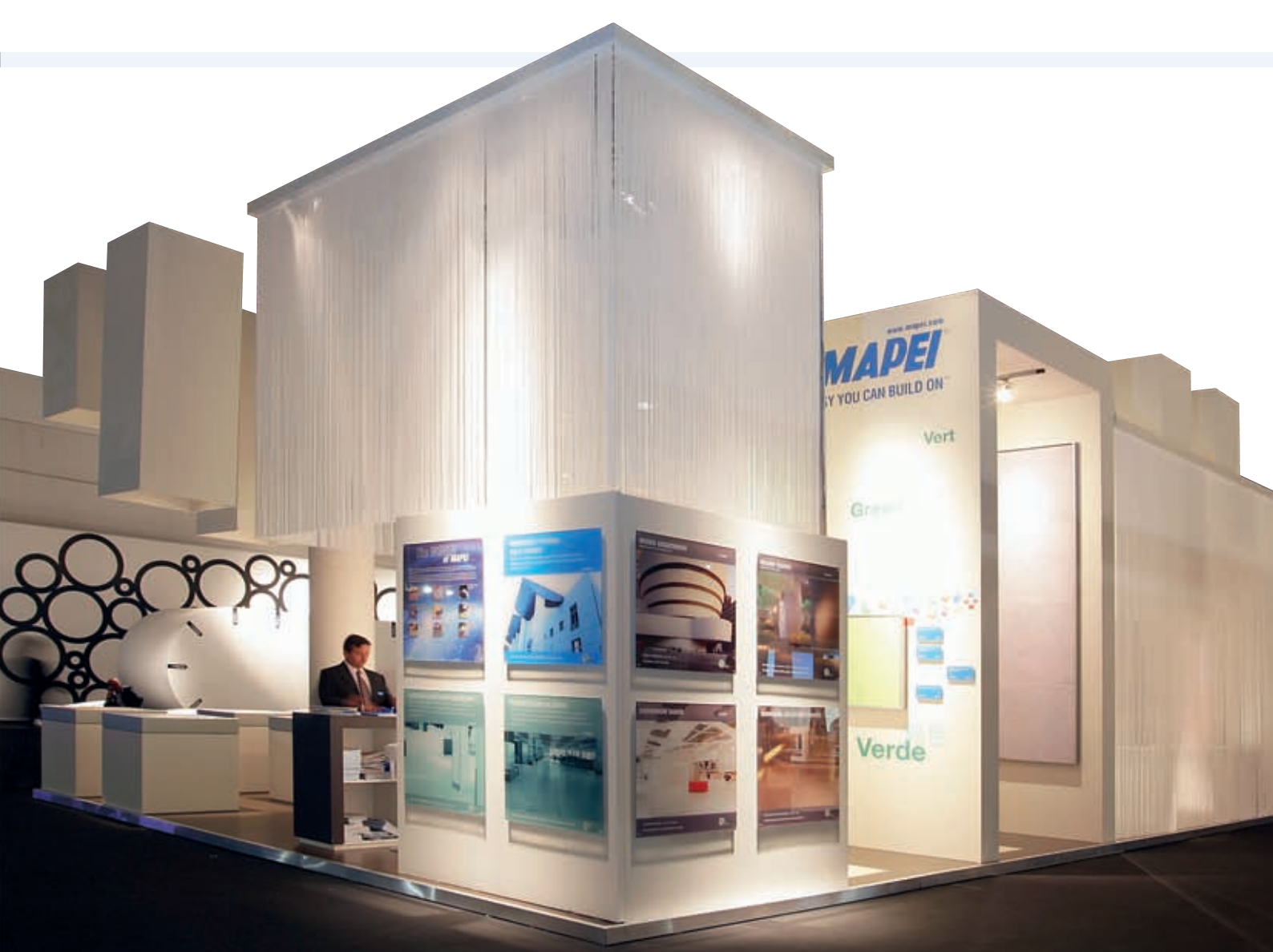
ABITARE IL TEMPO
PUNTIANO AL CUORE

Anche quest'anno Mapei ha giocato un ruolo da protagonista nelle cinque giornate dedicate al mercato dell'arredo che ogni anno, a settembre, trasformano Verona nella capitale mondiale del design. Alla XXIII edizione di "Abitare il Tempo", che si è svolta a Veronafiere dal 18 al 22 settembre, Mapei ha dimostrato di essere davvero un partner fondamentale per gli operatori dell'edilizia mettendo in evidenza, tra la propria produzione, anche prodotti e soluzioni originali e innovative che permettono

al progettista di valorizzare la propria creatività, con la sicurezza di utilizzare prodotti di alta qualità. Su una superficie totale di oltre 70.000 m², gli espositori sono stati 750, dei quali 137 erano esteri e provenienti da 24 nazioni. Numerosissimi e molto interessati gli operatori stranieri che hanno visitato la fiera e molte le delegazioni giunte dall'India, dalla Russia, dal Giappone, dalla Cina, dagli Stati Uniti, dall'Australia, da Hong Kong, dal Canada, dalla Germania, dal Brasile, dall'Ungheria e dalla Polonia. Significativa infine la

presenza di circa 200 giornalisti internazionali. Abitare il Tempo si è dimostrata una vetrina di creatività e di proposte culturali stimolanti. Non solo passerella di firme del design, ma anche laboratorio d'idee e palcoscenico per promuovere nuovi talenti e prodotti innovativi. Un palcoscenico perfetto per mettere in risalto le proposte tecnologicamente avanzate di Mapei e far comprendere al pubblico internazionale come l'Azienda abbia uno sguardo sempre rivolto al futuro.





Mapei... di tutti i colori

Ad "Abitare il Tempo", lo stand allestito da Mapei su un'area di oltre 100 m² si trovava nel Padiglione 7b che ospitava la mostra "Linking People", ideata e curata da Carlo Amadori e da Simone Micheli.

Linking People, che è alla sua seconda edizione, nel pensiero dei curatori, vuole essere un nodo di rilevante valore capace di fornire direzioni contenutistiche, manageriali e operative per il vasto ed esteso mondo contract.

Una scelta giusta quella di Mapei in questo contesto, che ha voluto proporre la sua immagine in un ambito dove visioni di grande prestigio hanno offerto agli operatori messaggi pieni di significato e propositività per cercare di definire dei campi culturali di indiscutibile valore e spunti di approccio imprenditoriale di grande calibro.

Il padiglione 7b è stato per i suoi visitatori un caleidoscopio di proposte, una traccia che rimarrà come guida per orientarsi in un settore multiforme sempre in cerca di nuove proposte e soluzioni. Vivacemente pulito e riconoscibile, lo stand Mapei ha raccontato, con lastre dimostrative e grandi foto-

grafie sui lavori più importanti realizzati con i suoi innovativi sistemi, l'impegno e i progressi compiuti dall'Azienda nell'affrontare in modo completo un tema che le è sempre stato caro.

A Verona, Mapei ha fatto vedere come il colore possa essere interpretato nelle sue diverse accezioni: come decorazione, quale risultato di una proposta già definita, e come interpretazione alternativa che corrisponda a particolari esigenze.

Si tratta della gamma delle finiture murali Mapei, delle fughe colorate e dei pavimenti in resina e a base cementizia, interpretati con abbinamenti di molteplici materiali e colori in maniera del tutto originale.

Proprio tali elementi per la progettazione d'interni rappresentano il motivo della partecipazione di Mapei all'importante manifestazione dedicata all'architettura per interni.

Le finiture murali

Le finiture murali Mapei, disponibili in un'ampia gamma colori grazie al sistema di colorazione automatico ColorMap, sono appositamente sviluppate per una perfetta compatibilità

con i sistemi di ripristino delle superfici e nel pieno rispetto delle specificità tecnologiche richieste da ogni singolo intervento. L'obiettivo Mapei, messo in luce ad "Abitare il Tempo", è di permettere la realizzazione di superfici di grande impatto estetico e di valenza emozionale garantendo la necessaria protezione e assicurando traspirabilità, igienicità e idrorepellenza, grazie alle tecnologie BioBlock® e DropEffect®.

La gamma delle finiture murali è composta da ELASTOCOLOR SYSTEM, SILANCOR SYSTEM, SILANCOLOR PLUS SYSTEM, SILEXCOLOR SYSTEM, QUARZOLITE SYSTEM e COLORITE SYSTEM. Segnaliamo in particolare la combinazione di SILANCOLOR TONACHINO + MAPEGLITTER.

Le fughe colorate

Le fughe colorate permettono di ottenere il miglior accostamento cromatico a ogni genere di piastrella, sia interno che esterno. La linea, presentata a Verona, comprende una gamma completa di stucature, per interni ed esterni, per pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo, cotto, materiale lapideo, mosaico vetroso, riempitivi per

fughe sia epossidici, sia cementizi.

Le fughe colorate Mapei si distinguono sul mercato internazionale grazie alla tecnologia BioBlock® che impedisce, in presenza di umidità, la formazione e il proliferare di diversi tipi di muffe sulla superficie della stuccatura, e alla tecnologia DropEffect® che, grazie all'utilizzo di speciali additivi idrofobizzanti, permette di ottenere stuccature altamente idrorepellenti.

Le fughe cementizie Mapei, essendo modificate con speciali polimeri, risultano particolarmente flessibili e si adattano a ogni tipo di rivestimento.

Fanno parte della gamma delle fughe colorate Mapei: ULTRACOLOR PLUS, KERACOLOR FF, KERACOLOR GG, KERACOLOR SF, MAPESIL AC e la grande famiglia dei KERAPOXY (di cui parliamo in questo numero di Realtà Mapei).

Segnaliamo in particolare KERAPOXY DESIGN, stucco decorativo che valorizza le piastrelle e i mosaici più preziosi. Ha un effetto traslucido, è lumi-

noso, duraturo e facilmente lavorabile. Disponibile in 8 colori miscelabili tra loro per ottenere infinite variazioni, può essere anche miscelato con MAPEGLITTER (glitter colorati metallizzati) creando così particolari effetti estetici.


Le pavimentazioni

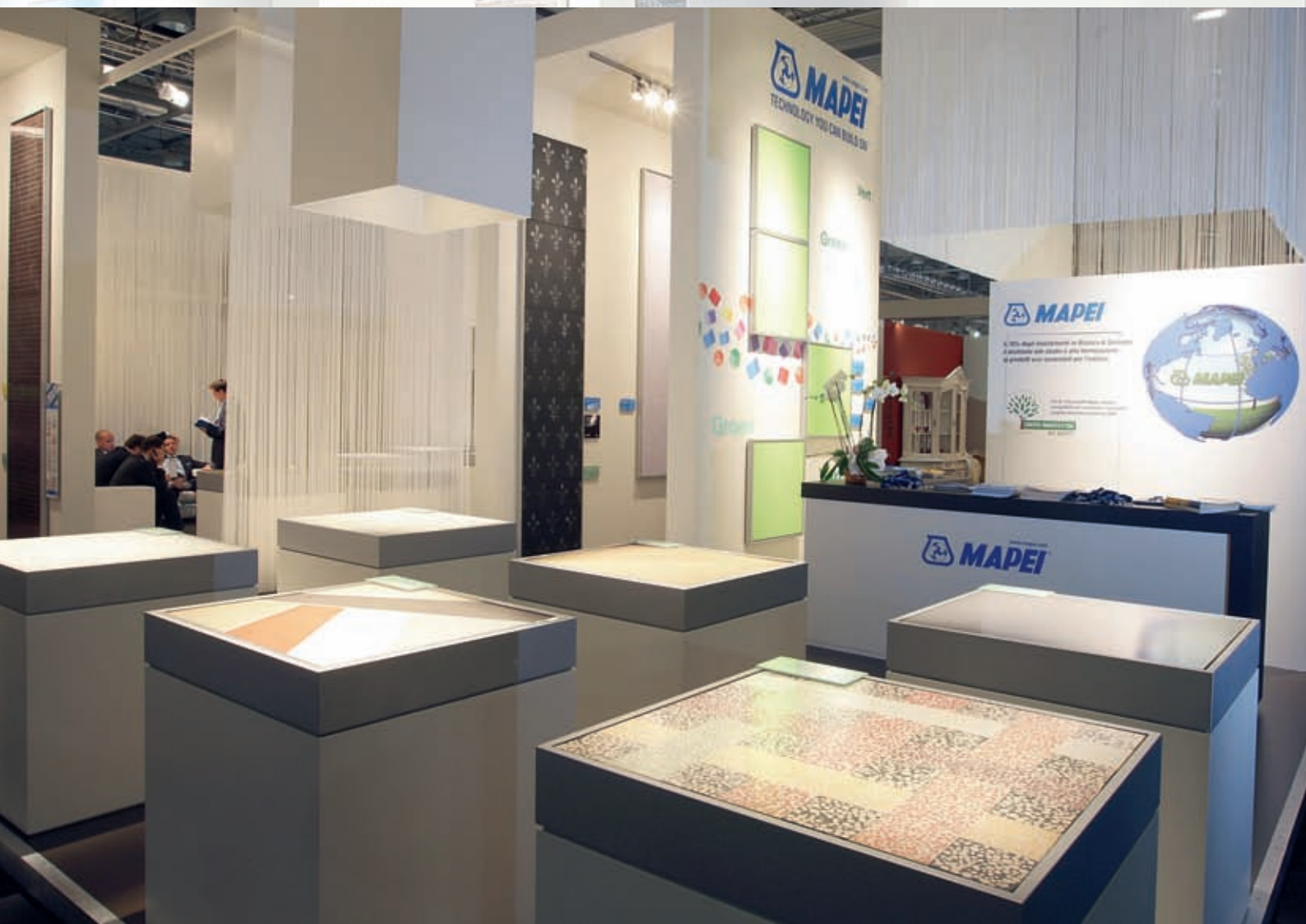
Il settore delle pavimentazioni è in costante evoluzione nello sviluppo di sistemi tecnologicamente avanzati per garantire maggiore durabilità e migliori effetti estetici.

I progettisti valutano sia l'aspetto puramente strutturale sia la resistenza all'abrasione, all'urto, alla fessurazione e agli agenti chimici aggressivi, senza tralasciare, nel contempo, la planarità e la facilità di pulizia. Grazie all'avvento di questi concetti, anche le pavimentazioni industriali sono diventate parte integrante della struttura dove gli aspetti funzionali e quelli estetici hanno acquisito la stessa importanza.

Per migliorare la qualità delle nuove

pavimentazioni, per conferire a quelle esistenti migliori proprietà meccaniche o chimiche e per riabilitare quelle degradate, Mapei ha sviluppato sistemi epossidici, poliuretanic e cementizi che, grazie alle loro caratteristiche, consentono agli utilizzatori di adeguare efficacemente e in breve tempo il manufatto alle reali esigenze di utilizzo. Inoltre, grazie all'infinita possibilità d'impiego con speciali colorazioni, i pavimenti funzionali e decorativi Mapei, MAPEFLOOR SYSTEM e ULTRATOP SYSTEM, si prestano ad essere utilizzati in ambienti dove il design è fondamentale come ambienti domestici trendy, showroom e loft.

Infine, in evidenza in fiera anche i software personalizzati Color by Mapei e Paint Look: sono stati studiati in esclusiva da Mapei per i progettisti, perché possano scegliere i prodotti colorati Mapei più idonei per ogni singolo ambiente, sia interno che esterno, visualizzando i propri progetti accostati alle soluzioni Mapei più adatte. 



created by simone micheli



Ad "Abitare il Tempo", in seno a Linking People, Simone Micheli ha presentato il mood della prestigiosa opera attualmente in corso di realizzazione: le Terme di Livigno, il centro benessere integrato più grande d'Europa. L'allestimento, che ha visto il contributo di Mapei, ha rappresentato una visione significativa dell'esteso progetto che occupa una superficie di 16.000 m²: un frammento capace di esprimere il senso dell'intero progetto del quale sono stati esposti degli estratti planimetrici. L'acqua termale, piscine ludiche e non, thermarium, centro estetico, area fitness, aree commerciali, ristoranti, bar, hotel rappresentano il vincente mix del progetto delle Terme Livigno, il cui piano strategico è stato definito da Pi.Co Wellness. La sintesi segnica presentata all'interno dello spazio allestitivo ha permesso al visitatore d'immergersi in una scheggia narrativa affascinante e coinvolgente capace di raccontare la globale storia dell'esteso progetto, ha catapultato il visitatore nella visione estetica creata dall'arch. Micheli, per il quale il senso intorno a cui ruota il progetto allestitivo veronese è quello dell'equilibrio, della bellezza, dell'unicità.

"Il concetto di equilibrio che fin dai tempi dei romani si andava cercando nella vita di ogni essere umano è rimasto ai nostri giorni ancora fonte di ricerca – sottolinea Micheli – ma oggi la contaminazione di plurime funzioni connesse al benessere, ha generato storie contenutistiche funzionali che partendo dagli storici contenuti delle antiche terme, sono divenute altro". La mostra evidenzia bene le linee guida alle quali si è attenuto Micheli e lo spazio allestito ha invitato il visitatore a riscoprire l'incantato mondo delle sensazioni, frutto di una ricerca tesa proprio a definire nuovi campi di equilibrio per riuscire a vivere con pienezza, verità ed entusiasmo il nostro presente. In questo senso il

progetto delle Terme di Livigno presentato ad Abitare il Tempo, secondo Micheli "si pone come obiettivo principale di essere considerato, dal mondo, come un vero e proprio manifesto spaziale di un nuovo modo di intendere il benessere; di divenire un contenitore di bellezza, di unicità, di straordinarietà, in grado di farci ritrovare quella dimensione perduta nel tempo e che oggi è sempre più importante riscoprire; di favorire il nostro ingresso in una nuova dimensione all'interno della quale rientrare in diretta comunicazione con noi stessi". Mapei, in questa occasione, ha contribuito alla realizzazione della mostra fornendo alcuni suoi prodotti. Le piastrelle in gres porcellanato sono state posate utilizzando ELASTORAPID, adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile ad elevate prestazioni, con tempo aperto allungato, a presa e idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo (spessore dell'adesivo fino a 10 mm). Il prodotto utilizzato per compiere il necessario lavoro di fugatura è stata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS. Infine, la finitura dei rami arancioni che simboleggiano l'alterità del mondo e della luce che penetrano nello spazio incontaminato destinato al benessere, è stata eseguita con SILANCOLOR TONACHINO, rivestimento in pasta a base di resina siliconica in dispersione acquosa, per esterni, ad alta traspirabilità e idrorepellenza. Queste superfici sono poi state trattate con MAPEGLITTER: i glitter colorati metallizzati a base di poliestere, alluminio e resina epossidica che, in questo caso, erano di colore argento.

Abitare il Tempo e la mostra di Simone Micheli sono state un'altra occasione per dimostrare ai designer in cerca di alte prestazioni, oltre alla creatività e alla qualità estetica, che Mapei è pronta a soddisfare ogni loro specifica esigenza.

MARMOMACC

43 International Exhibition of Stone
Design and Technology

TECHNOLOGY YOU CAN BUILD ON™



Nonostante la parziale sovrapposizione temporale con Cersaie di Bologna, Mapei ha messo in luce con successo i suoi prodotti e sistemi altamente tecnologici anche a Marmomacc, la Mostra Internazionale di Pietre, Design e Tecnologie, che si è tenuta a Verona dal 2 al 5 ottobre 2008.

Molto soddisfacenti il livello e i risultati complessivi ottenuti dalla manifestazione.

Con più di 63.000 visitatori di cui il 44% esteri – più del 50% se si considerano solo i primi tre giorni riservati agli operatori professionali – da oltre 120 Paesi, con i suoi 1.536 espositori da 54 Paesi e 77.000 metri quadrati netti espositivi, si è chiuso positivamente il più importante appuntamento mondiale del settore. Un'affermazione avvalorata anche dalle numerose delegazioni estere, portate da Veronafiore in collaborazione con Ice e altri partner, che hanno rappresentato un importante valore aggiunto per gli espositori di Marmomacc, i quali hanno potuto incontrare qualificati buyer, architetti e designer esteri provenienti da tutte le nazioni del mondo.

Anche in questa edizione 2008 grande attenzione è stata riservata al confronto con gli operatori specializzati attraverso l'organizzazione di mostre culturali a tema, laboratori sperimentali e convegni di rilievo internazionale volti a catalizzare l'attenzione del settore in tutte le sue articolazioni. Tutto ciò per contribuire alla diffusione di una "cultura della pietra" e a favorire dibattiti tra architetti, progettisti e aziende del settore per la promozione dei prodotti e delle tecnologie del comparto.

Per conto di Marmomacc, infine, il marmo italiano è stato "fotografato", da uno studio UniCredit Progetti speciali e meritano di essere citati i dati che sono emersi.

Dalla ricerca emerge il quadro di un comparto in grande evoluzione, con il ridimensionamento dell'export italia-



no verso i
2 grandi buyer
tradizionali - Stati
Uniti e Germania, entrambi a
-5% - e il boom dei Paesi emergenti
(Est Europa, Maghreb, Medio Oriente,
Asia). Una riconversione dei flussi e del-
le attività (meno estrazione, più lavora-
zione) che nel 2007 ha registrato una
crescita dell'export del 4,3%, con una
bilancia commerciale saldamente atti-
va: 771 milioni di euro tra materie pri-
me e prodotti finiti, cifra record nell'ul-
timo lustro. Nel complesso l'Italia, che
soffre il rallentamento della propria
edilizia, si conferma leader mondia-
le dell'export con una quota che tor-
na sopra il 30%, seguita da competitor
aggressivi come la Turchia e il colosso
produttivo cinese, rispettivamente al
26,2 e al 15,5%.

Mapei e la posa del marmo e delle pietre naturali

Come Cersaie, anche Marmomacc 2008
è stata l'occasione per affermare a chia-
re lettere che Mapei è *Technology You
Can Build On*.

Nel rinnovato stand di oltre 120 m²,
Mapei ha raccontato in modo nitido ed
essenziale - avvalendosi di contributi
multimediali e con l'esposizione foto-
grafica delle referenze internazionali
più prestigiose - la continua crescita
del Gruppo sia in termini di evoluzione
dei prodotti, sia in termini prettamente
industriali.

Anche Marmomacc è stata l'occasione
per mettere in luce, di fronte a un pub-
blico internazionale, gli oltre 110 pro-
dotti marchiati "Green Innovation" che
rispettano le norme LEED (Leadership
in Energy and Environmental Design),
offrendo la più ampia gamma di pro-
dotti del settore rispettosi dell'ambien-
te con certificazione "EMICODE EC1 - a
bassissima emissione di sostanze orga-
niche volatili".

Tra la nuova documentazione pre-
sentata in anteprima a Marmomacc
anche il nuovo catalogo "Prodotti per

Ceramica e Materiali Lapidari" e quel-
lo specifico relativo ai "Sistemi Eco-
Sostenibili per la posa della ceramica e
del materiale lapideo" nel quale sono
evidenziate le altre nuove certificazio-
ni che distinguono numerosissimi pro-
dotti Mapei di questa linea.

In evidenza 12 diversi sistemi dedicati
alla posa del marmo e di materiali lapi-
dei che vedono i prodotti Mapei prota-
gonisti assoluti per efficienza, affidabi-
lità e sicurezza:

- Posa in sovrapposizione su vecchia
pavimentazione in ceramica
- Posa di zoccolatura in pietra naturale
su calcestruzzo
- Posa su membrana antifrattura
- Posa in facciata
- Impermeabilizzazione e posa su bal-
coni e terrazze
- Posa di materiale lapideo dimensio-
nalmente instabile
- Posa a spessore su letto di malta
- Posa su massetti riscaldanti
- Impermeabilizzanti e posa in bagni e
box doccia
- Posa di materiale lapideo non sensi-
bile all'acqua in ambiente interno su
cartongesso
- Sistema ECO a bassissima emissione
di sostanze organiche volatili (VOC)
per la posa di materiale lapideo non
sensibile all'acqua
- Posa in ambiente interno ed esterno
di paramento in pietra ricostituita.

Tra le moltissime proposte presentate
da Mapei alla manifestazione veronese
si possono evidenziare alcune novità
di rilievo in due distinte macroaree: gli
adesivi e le fugature.

Tra gli adesivi cementizi presentato il
nuovo **ULTRALITE S1**, adesivo cemen-
tizio monocomponente alleggerito ad
alte prestazioni, deformabile, a scivo-
lamento verticale nullo e con tempo



aperto allungato, con tecnologia Dust
Free, ad altissima resa, facile spatolabi-
lità, per piastrelle in ceramica e mate-
riale lapideo (C2TE, S1). È anche mar-
chiato Green Innovation

Sotto i riflettori anche **KERAFLEX
EASY**, adesivo cementizio ad alte pre-
stazioni, a tempo aperto allungato, con
alta capacità bagnante del rovescio
delle piastrelle e di facile applicazio-
ne, a bassissima emissione di sostan-
ze organiche volatili (marchiato EC1 e
Green Innovation). Questo adesivo è
particolarmente indicato per la posa
di gres porcellanato su grandi super-
fici a pavimento in spessori fino a 10
mm (C2E).

Il settore delle fugature ha visto
protagonisti due nuovi prodotti.

FLEXCOLOR: riempitivo polimerico in
pasta per fughe da 2 a 10 mm, pronto
all'uso, idrorepellente con DropEffect®
e antimuffa con tecnologia BioBlock®,
per la fugatura di piastrelle ceramiche
(marchiato Green Innovation).

E poi in risalto anche **FIX & GROUT
BRICK**, adesivo in pasta, pronto all'uso,
ad alte prestazioni e a scivolamento
verticale nullo, antimuffa con tecnolo-
gia BioBlock®, per l'incollaggio in inter-
no e in esterno di listelli in cotto ed
elementi in conglomerato cementizio
alleggerito e in resina sintetica (D2T e
marchiato Green Innovation);

Lastre dimostrative, filmati e una raffi-
nata atmosfera sono state le caratteri-
stiche del rinnovato spazio espositivo
Mapei. Un'occasione per scoprire tutte
le potenzialità di un'Azienda sulla qua-
le si può "costruire insieme".

RM



PIETRA E MOSAICO PER IL CENTRO RESIDENZIALE

A Barletta l'utilizzo di materiali diversi ha richiesto soluzioni e prodotti molteplici

Barletta è un comune di 95.000 abitanti in provincia di Bari.

Le prime testimonianze sul centro abitato di Bardulos risalgono al IV secolo a.C., poi in età romana la città divenne il porto di Canosa.

Durante il Medioevo, come fortezza dei Normanni, diventò una tappa importante dei Crociati e di tutto il traffico diretto verso la Terra Santa; nel 1291, in seguito alla caduta in mano musulmana di San Giovanni d'Acri di Palestina, fu scelta per ospitare il Patriarca di Gerusalemme Randolfo. Nel 1228 Federico II di Svevia radunò il parlamento dei baroni proprio nel castello di Barletta e qui annunciò la partenza per la Quarta Crociata. Sei

anni più tardi lo stesso imperatore concesse alla chiesa di Santa Maria Maggiore la Fiera dell'Assunta, una delle otto più importanti fiere del suo Regno, che arricchì in modo notevole l'economia della città.

Nel XVI secolo, durante la guerra tra francesi e spagnoli, la città fu teatro di scontri e battaglie tra i due eserciti, di questi è rimasta memorabile la nota Disfida di Barletta avvenuta il 13 febbraio 1503. In seguito divenne una roccaforte degli spagnoli, che ne potenziarono le mura e il castello. Attualmente la città offre al visitatore non solo un porto commerciale, ma anche un lunghissimo litorale, oltre a importanti monumenti che ricorda-



1



2



3

Foto 1.
Il Centro Residenziale Barberini occupa una superficie di circa 10.000 metri quadrati. Nella foto, un'immagine del cantiere a lavori quasi ultimati.

Foto 2 e 3.
Le facciate sono state rivestite con lastre di pietra provenienti dalle cave del Gargano. Per la posa è stato utilizzato l'adesivo cementizio Keraflex Maxi. Per la stuccatura delle fughe è stato preferito Ultracolor Plus.

no il suo passato storico: l'imponente castello normanno-svevo-angioino, il Colosso Eraclio risalente al V secolo, la Basilica del Santo Sepolcro, la Cattedrale, il Palazzo della Marra (unico esempio di barocco leccese al di fuori del Salento) e il sito archeologico di Canne della Battaglia dove si scontrarono le truppe romane e quelle cartaginesi condotte da Annibale.

Posare la pietra naturale...

Nell'autunno del 2004 il quartiere Borgovilla-Tempio, una zona ricca di verde e di particolare pregio all'interno del comune di Barletta, è stato scelto per realizzare un grande centro residenziale, direzionale e commerciale che occupa una superficie di circa 10.000 metri quadrati. Il committente ha posto una grande cura nella scelta dei materiali utilizzati nell'intera costruzione del Centro Residenziale Barberini. Questo ha riguardato anche le facciate del grande complesso che sono state rivestite con lastre di Perlagold e Marifil (formato 30x40 cm) pietre provenienti dalle cave del Gargano e tipiche di molte costruzioni pugliesi. La pietra è stata scelta in colori diversi così da formare sulle facciate dei motivi decorativi.

Per l'incollaggio del materiale lapideo di rivestimento sulle facciate, l'impresa ha deciso di contattare l'Assistenza Tecnica Mapei di zona che ha consigliato l'utilizzo di KERAFLEX MAXI, adesivo cementizio classificato come C2TE in accordo alla EN 12004 e in classe di deformabilità S1 secondo la norma EN 12002. Questo adesivo - tra le sue particolari caratteristiche - presenta un'ottima adesione a supporti cementizi, una buona deformabilità, tempo aperto allungato, scivolamento verticale nullo: requisiti essenziali richiesti proprio nei casi di posa in facciata.



4



5

Foto 4 e 5.
Un'immagine del Centro Residenziale Barberini a costruzione ultimata e un particolare della facciata rivestita con materiale lapideo.

Per la stuccatura delle fughe in facciata è stato consigliato l'utilizzo di ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, antiefflorescenze, a presa e asciugamento rapido, con tecnologia BioBlock® che impedisce la formazione di muffe e tecnologia DropEffect® che conferisce alla malta un'elevata idrorepellenza. Inoltre ULTRACOLOR PLUS, che mette a disposizione una cartella di 26 colori, si avvicina cromaticamente di più ai colori cangianti delle lastre in pietra posate.

Le facciate del complesso sono movimentate da balconi circolari; prima della posa delle piastrelle sui pavimenti dei balconi stessi è stato però necessario procedere con l'impermeabilizzazione delle superfici applicando la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC, ideale per la realizzazione di sistemi impermeabili e protettivi molto flessibili su strutture soggette a fessurazione. Per ottenere un risultato migliore e un ulteriore rinforzo della superficie trattata, MAPELASTIC è stato rinforzato inserendo la RETE IN FIBRA

DI VETRO alcali-resistente (dimensione 4x4 mm).

Dopo quattro giorni si è proceduto con la posa delle piastrelle in grès porcellanato (formato 15x15 cm) sulla superficie dei balconi. Per l'incollaggio è stato usato KERAFLEX, adesivo cementizio ad alte prestazioni con tempo aperto allungato, adatto alla posa di piastrelle in ceramica e materiale lapideo. La stuccatura delle fughe è stata effettuata con KERACOLOR FF.

...e anche il mosaico

L'esterno del complesso residenziale è caratterizzato e movimentato da elementi architettonici – come colonne e cornici – e il progettista ha voluto rivestire queste superfici con mosaico in pasta di vetro nelle tonalità del giallo sabbia (dimensioni delle tessere 2x2 cm). Per incollare le tessere del mosaico è stato consigliato l'utilizzo di ADESILEX P10, adesivo cementizio ad adesione migliorata e a scivolamento verticale nullo, miscelato con il lattice elasticizzante ISOLASTIC.

Il prodotto è particolarmente adatto alla posa di un materiale delicato come il mosaico vetroso: infatti, grazie alla sua composizione e al suo colore bianco, permette di esaltare i colori cangianti delle tessere facilitando allo stesso tempo la fase della stuccatura successiva.

Anche in questo caso la stuccatura è stata eseguita con ULTRACOLOR PLUS,

Foto 6 e 7.

Le tessere del mosaico vetroso sugli elementi architettonici sono state posate con l'adesivo cementizio Adesilex P10 miscelato con Isolastic.

Foto 8.

I balconi, prima della posa delle piastrelle di rivestimento, sono stati impermeabilizzati con la malta bicomponente Mapelastic rinforzata con la Rete in Fibra di Vetro. Le piastrelle sono state posate con Keraflex e fugate con Keracolor FF.

SCHEDA TECNICA

Centro Residenziale Barberini,

Barletta (BA)

Intervento: posa e stuccatura in facciata di materiale lapideo, impermeabilizzazione dei balconi e posa del rivestimento in piastrelle ceramiche, posa e stuccatura del mosaico sugli elementi architettonici in facciata, posa e stuccatura di piastrelle ceramiche negli spazi interni

Periodo di intervento: 2006-2007

Committente: Immobiliare Salzo, ing. Michele Salzo e F.Ili srl

Progettista: ing. Antonio Salzo

Direttore lavori: ingg. Michele Doronzo e Francesco Di Palo

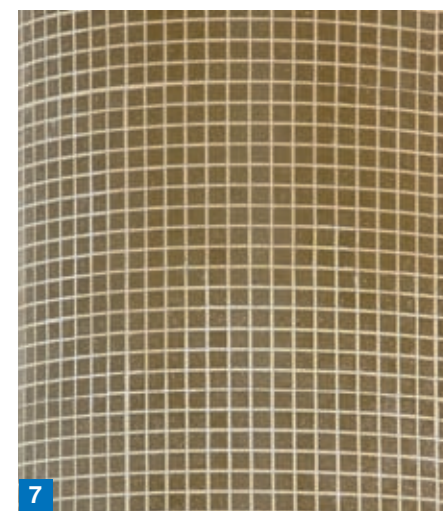
Impresa esecutrice: Ecoedil Costruzioni Generali srl – Barletta

Impresa di posa: Ecoedil Costruzioni Generali srl – Barletta

Rivenditore Mapei: S.I.P.E. Srl - Trani

Coordinamento Mapei: Salvatore Peragine e Giammarco Dispoto





7



8

mentre tutti i giunti di frazionamento sono stati sigillati con MAPESIL AC.

Qualità anche per gli interni

I pavimenti degli appartamenti e degli uffici che compongono il Centro Barberini sono stati rivestiti con piastrelle in grès porcellanato e in monocottura scelte in diversi formati.

Per l'incollaggio delle piastrelle in monocottura (formato 20x20 cm), l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo di KERABOND, adesivo cementizio ideale per la posa, all'esterno e all'interno, di piastrelle ceramiche di medie dimensioni.

Per le piastrelle in grès porcellanato (formato 30x30 cm) è stato preferito

l'utilizzo di KERAFLEX, adesivo cementizio ad alte prestazioni con tempo aperto allungato, adatto alla posa di piastrelle in ceramica e materiale lapideo, mentre per le piastrelle di grandi dimensioni è stato utilizzato KERAFLEX MAXI. La stuccatura delle fughe negli spazi interni è stata effettuata utilizzando sia la malta cementizia ad alte prestazioni modificata con polimero KERACOLOR FF che la malta cementizia KERACOLOR GG.

Dove è stato necessario avere un ulteriore ampliamento della cartella colori è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS, malta a presa e asciugamento rapido che non produce efflorescenze con il passare del tempo.

DM

Prodotti Mapei: i prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei".

Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito www.mapei.it. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004, EN 12002 ed EN 13888. La quasi totalità dei prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei sono anche certificati da GEV.

Adesilex P10 (C2TE, EC1R) addizionato con Isolastic è di classe **S1**: adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, con tempo aperto allungato, per mosaico vetroso, ceramico e di marmo.

Kerabond (C1, EC1R): adesivo cementizio per piastrelle ceramiche.

Keracolor FF (CG2, EC1R): malta cementizia ad alte prestazioni modificata con polimero, idrorepellente con DropEffect®, per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.

Keracolor GG (CG2, EC1R): malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

Keraflex (C2TE, EC1R): adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo

e con tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Keraflex Maxi (C2TE, S1): adesivo a base cementizia per spessori da 3 a 15 mm, ad alta adesione, buona deformabilità e scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Mapelastix: malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo, di balconi, terrazze, bagni e piscine.

Mapesil AC: sigillante silicico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.

Rete in Fibra di Vetro: rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili, membrane antifrattura e rivestimenti a cappotto.

Ultracolor Plus (CG2, EC1): malta ad alte prestazioni, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.



TRIONFO AZZURRO NEL BLU DI MAPEI

Varese 2008: Campionati del Mondo di Ciclismo

Mapei porta sicuramente bene ai colori azzurri. Come quando nel 2006, in Germania, la Nazionale italiana di calcio, sponsorizzata da Mapei, vinse il suo quarto titolo mondiale. Anche a Varese il trionfo nella gara più importante è stato tutto azzurro. Il concetto di "gioco di squadra" che ispira da sempre la filosofia aziendale di Mapei sembra proprio agire per contagio influenzando positivamente tutte le realtà che entrano in contatto con l'Azienda. E la squadra italiana di ciclismo a Varese ne è un'ulteriore dimostrazione. Impeccabile per tutta la gara, ha portato alla vittoria Alessandro Ballan: è lui il nuovo campione del mondo, il trionfatore di Varese 2008. Un ulteriore scatto, dopo quelli precedenti, a meno di tre km dal traguardo, deciso e potente, per togliersi di ruota gli avversari e accendere il pubblico. A sostenerlo tutto il Mapei Cycling Stadium, che l'ha trascinato verso la gloria. C'è anche questo nella vittoria di Ballan: "Il pubblico di Varese è stato fantastico e non potrò mai dimenticare le sensazioni che ho provato negli ultimi chilometri. Ero stanco, ma il tifo mi ha spinto sino all'arrivo". Applausi alla nuova maglia iridata e standing ovation al c.t., Franco Ballerini, che festeggia un altro record: il terzo mondiale consecutivo. Come a Stoccarda a vincere è stata di nuovo

la squadra, che anche a Varese ha condotto una gara perfetta, piazzando tre uomini nelle prime quattro posizioni: sul podio oltre a Ballan c'è Cunego (secondo), quarto posto invece per l'eterno Rebellin. Con la maglia iridata addosso, il nuovo campione del mondo pronuncia parole al miele per i compagni: "Questa è davvero una Squadra. E' come se vivessimo insieme tutto l'anno". Poi, ecco un messaggio a tutto il mondo del ciclismo: "Speriamo che la piaga del doping ci lasci tranquilli: ora godiamoci questo trionfo italiano". Il pensiero va inevitabilmente anche al capitano, Paolo Bettini, che nell'ultima corsa della carriera avrebbe voluto festeggiare l'impresa, mai riuscita a nessuno, di vincere tre mondiali consecutivi: "Questa era la sua corsa, ma quando si è accorto di non avere spazio, l'ha lasciato agli altri". Il Grillo abbandona il ciclismo tagliando comunque il traguardo a braccia alzate, perché con questa Nazionale non vince soltanto chi arriva primo.

È la dimostrazione che le leggi dello sport, se ben comprese e condivise da tutti sino in fondo, portano al successo. Per questo la metafora dello sport piace molto a Mapei ed è per questo che Mapei è felice di aver sostenuto un evento che si è chiuso nel migliore dei modi possibili: con l'affermazione di un





Il Mapei Cycling Stadium in delirio per la vittoria a mani alzate di Alessandro Ballan, il nuovo campione del mondo.

team, quello italiano, che più degli altri ha saputo interpretare ancora una volta con fantasia e spirito di sacrificio l'apuntamento ciclistico più importante dell'anno.

Mapei: un successo mondiale

A Varese non hanno vinto solo i nuovi campioni del mondo, ha vinto anche Mapei, main e naming sponsor dei Campionati del Mondo di Ciclismo. E una maglia iridata va consegnata anche a Varese 2008 che sarà ricordato come il Mondiale delle prime volte. La "prima" di uno stadio mai visto nel ciclismo, il Mapei Cycling Stadium, un ippodromo trasformato nel regno delle due ruote. La "prima" di una cerimonia d'apertura in grande stile, degna degli eventi sportivi più prestigiosi.

La 75esima edizione dei Campionati del Mondo di Ciclismo sarà ricordata soprattutto come un successo al quale Mapei ha contribuito in modo davvero importante. A decretarlo sono i numeri. A partire dal pubblico: nella giornata clou, quella di domenica 28 settembre, sono state 350.000 le presenze stimate sul percorso. Nell'arco settimanale, invece è stata calcolata un'affluenza di circa 650.000 tifosi. Chi non ha potuto assistere allo spettacolo iridato direttamente dalle tribune del Mapei Cycling Stadium, dalla Salita dei Ronchi o dagli altri punti del percorso, ha seguito l'evento in televisione. Per tutta la settimana, cerimonia inaugurale compresa, Varese 2008 ha registrato eccellenti dati d'ascolto.

L'interesse per Varese 2008 si misura anche attraverso il numero dei giornalisti accreditati: 1132. Nessun Mondiale ha mai avuto un numero così elevato di accreditati ancor prima dell'inizio della kermesse iridata. Oltre a una presenza veramente globale del marchio su tutto

Il Motor-Home e l'area hospitality Mapei all'interno del Cycling Stadium.





UNA FASTOSA CERIMONIA DI APERTURA

È stata splendida e maestosa la cerimonia di apertura con la quale è cominciata la 75esima edizione dei Campionati del mondo di ciclismo su strada. Sono stati migliaia gli appassionati, e tra questi moltissimi i clienti e gli amici di Mapei, che si sono radunati al Mapei Cycling Stadium per il primo giorno della settimana iridata e sono in tantissimi quelli che non hanno potuto nemmeno varcare i cancelli d'ingresso essendo gremite le tribune e il parterre. Personalità di spicco della politica, delle istituzioni, delle forze armate, dell'imprenditoria hanno voluto presenziare ad un evento mai verificatosi nella lunga storia del ciclismo. Lungo il rettilineo del Mapei Cycling Stadium, il primo stadio dedicato al ciclismo, è andato in scena un momento veramente suggestivo. Dopo i discorsi del presidente del Comitato organizzatore Amedeo Colombo e del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il presidente della Federciclo mondiale, Pat Mc Quaid, ha annunciato l'apertura ufficiale dei mondiali.

Emozionante la sfilata delle bandiere. Quella dell'Uci retta da tre coppie iridate: Vittorio Adorni e Francesco Moser, Mario Cipollini e Gianni Bugno, Felice Gimondi e Ercole Baldini; quella dell'Italia preceduta dalla Fanfara dei Carabinieri che ha suonato l'inno nazionale dopo essere stata portata da rappresentanti delle tre armi e quella del Comitato organizzatore di Varese 2008 retta dalle sei hostess vincitrici del concorso Miss Mondiali. A chiusura della parte sportiva, il vario-

pinto carosello delle bandiere dei 58 Paesi partecipanti preceduto da 200 piccoli ciclisti della Federazione Ciclistica Italiana.

Dopo il cerimoniale ufficiale l'atmosfera è stata catturata dalla magia dello spettacolare show ideato da Valerio Festi che, per un'ora, ha affascinato i presenti per la grandiosità della scenografia e delle macchine sceniche che l'artista della meraviglia ha utilizzato per questa nuova grande occasione.

"La Città giardino sul tetto del Mondo" ha raccontato Varese e lo sport con danze in volo e parate. Ben 400 figuranti in un crescendo di immagini fatte per emozionare e divertire, per liberare la fantasia e ritrovare la capacità perduta di stupirsi, per dare l'inizio a un periodo nel quale la città ha mostrato al mondo il meglio di sé stessa.

Il contributo di Mapei, sempre pronta a vivere da protagonista la sua passione per lo sport, è stato fondamentale. È quando si vivono eventi sportivi di portata internazionale come questo che Mapei, come i grandi campioni, sprigiona le sue energie migliori.



il circuito, sulle tribune e sul traguardo, il nome Mapei è stato veicolato prima e durante la settimana iridata di Varese su tutti i più importanti mezzi di comunicazione. Comunicati radio e spot televisivi, striscioni e, cosa veramente straordinaria in termini di comunicazione, la grande visibilità data dall'aver intitolato il luogo centrale dell'evento (8.000 i posti a sedere e 5.000 gli accessi al parterre) col proprio nome: il Mapei Cycling Stadium.

In questa grande struttura, che al suo interno ha accolto i box delle nazionali, il centro stampa, tre ristoranti ed il Worlds'Village, un'ampia area ha ospitato decine di espositori e un grande palcoscenico sul quale si sono esibiti cantanti, artisti e tanti ex campioni delle due ruote. Anche qui, nel grande ippodromo varesino di "le Bettole" trasformato per l'occasione in stadio del ciclismo, Mapei ha giocato alla grande il ruolo di protagonista allestendo un grande padiglione nel quale centinaia di clienti collaboratori e amici dell'Azienda hanno potuto assistere da vicino allo svolgersi delle gare e respirare l'atmosfera magica che si respira quando si è dentro a un evento.

"Gli ambienti sono il nostro ambiente. Anche nel mondo dello sport". Lo sfondo è quello del Mapei Cycling Stadium di Varese gremito di gente sul quale si stagliano, in primo piano, tre cubi colorati messi uno sull'altro. È stata questa l'immagine pubblicitaria che ha sorretto la comunicazione visiva di Mapei, prima e durante i Campionati del Mondo di Ciclismo su strada. Con un'efficace sintesi volta a illustrare compiutamente un concetto cardine dell'Azienda, lo script



A fianco, insieme ad Adriana Spazzoli le vincitrici della Elite donne. Da sinistra: l'olandese Marianne Vos (2° classificata), la vincitrice Nicole Cooke della Gran Bretagna e la tedesca Judith Arndt (3° classificata).

Sotto, il podio della Elite Uomini, la gara più importante dei mondiali di Varese 2008. Al centro il vincitore Alessandro Ballan con Damiano Cunego alla sua sinistra (2° classificato) e il danese Matti Breschel (3° classificato).

del messaggio dichiarava che: "Dove ci sono ambienti, c'è Mapei, anche dove non si vede. Perché Mapei, leader negli adesivi, sigillanti e nei prodotti chimici per l'edilizia contribuisce alla crescita delle città nel rispetto dell'ambiente, del risparmio energetico e del benessere in edilizia".

Oltre al grande amore per lo sport e per il ciclismo in particolare, sono questi i motivi per i quali Mapei a Varese non poteva che essere protagonista d'eccellenza, in un contesto sportivo internazionale al quale da anni è abituata e interpretando al meglio lo spirito professato dal claim di Varese 2008 "passione da vivere".

Le bellissime giornate di sport mondiale di Varese non resteranno isolate. Mapei sarà infatti main sponsor anche dei prossimi Campionati del Mondo di Ciclismo che si svolgeranno l'anno prossimo a Mendrisio (Svizzera) dal 23 al 27 settembre. Mapei è pronta a ripetere la bella esperienza e le gioie vissute quest'anno a Varese. Il ciclismo è nel DNA dell'Azienda e, molto probabilmente, anche nel DNA del ciclismo c'è sempre più tanto, tanto spirito Mapei.



SCIENCE OF CYCLING

A Varese 2008, un convegno scientifico di rilevanza internazionale

A cura di Mapei Sport

Oltre 200 fra ricercatori, medici, allenatori e tecnici in generale, provenienti da diversi Paesi, hanno preso parte al convegno "Varese 2008 - Science of Cycling", evento scientifico che il 20 settembre 2008 ha fatto da prologo ai Campionati Mondiali di Ciclismo di Varese. L'organizzazione è stata curata da Mapei Sport, a cui, nell'ambito del Comitato Organizzatore dei mondiali era stata affidato il compito di sovrintendere all'organizzazione di tutti gli aspetti sanitari e scientifici relativi alla competizione, nonché al coordinamento dei rapporti e delle iniziative con gli Enti che si sono occupati dell'assistenza sanitaria nei confronti del pubblico. Non a caso, dunque, la direzione sanitaria in ambito di gara è stata affidata al dottor Luigi Simonetto, che proprio in Mapei Sport è da anni responsabile del settore ortopedico-traumatologico. Nell'organizzare il convegno scientifico, il Centro di Castellanza ha avuto la collaborazione dell'Ambulatorio di Medicina Sportiva (Campus) di Varese, col quale sono in atto interscambi già da alcuni anni. L'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'Unione Ciclistica Internazionale, della Federazione Ciclistica Italiana, dell'Università dell'Insubria e dell'Associazione Italiana Medici del Ciclismo. L'attualità fa sì che al legame tra scienza, e in particolare tra medicina e ciclismo, vengano spesso associate valenze negative. In realtà è un rapporto che nell'ultimo secolo ha dato molto in termini di conoscenze in ambito salutistico e più in generale ai fini dell'approfondimento della fisiologia umana: basti pensare che gran parte degli studi di fisiologia dell'esercizio sono effettuati utilizzando la pedalata come modello dell'esercizio stesso. L'idea, dunque, di far precedere l'inizio dei Mondiali di Varese da un congresso scientifico di rilevanza internazionale - un'idea non a caso tutta Mapei - ha subito trovato favorevoli riscontri in ambito ciclistico, ed è stata ampiamente apprezzata dalla stessa Unione Ciclistica Internazionale. Prova

ne è che il presidente Pat McQuaid è appositamente venuto a Varese per presenziare - peraltro con un intervento tutt'altro che di circostanza - all'apertura dei lavori, e ha espressamente ringraziato Mapei per questa iniziativa.

Le relazioni sono state tenute da ricercatori - italiani, svizzeri, tedeschi, norvegesi, australiani e francesi - che da diversi anni operano a stretto contatto con ciclisti di vertice e che vantano, nel contempo, numerose pubblicazioni scientifiche internazionali. Ciò ha consentito di tracciare un quadro sintetico, ma estremamente aggiornato e denso di risvolti pratici, su alcune delle tematiche scientifiche attualmente più dibattute nel ciclismo, con particolare attenzione agli ambiti medico sportivo, fisiologico, biomeccanico e dell'allenamento.

Nella prima sessione del mattino è stato delineato un quadro aggiornato degli aspetti fisiologici che caratterizzano l'attività ciclistica di elevato livello su strada e le relative implicazioni per l'allenamento; sono anche stati trattati aspetti fisiologici dell'attività dei diversamente abili. Un quadro dal quale si evince che nell'ambito delle metodologie dell'allenamento applicate al ciclismo il nostro Paese è sicuramente un punto di riferimento. Nella seconda sessione è stato fatto il punto sugli effetti di altura e massa emoglobinica sulla prestazione: le forme più efficaci, ma anche più pericolose, di doping sono quelle che alterano - aumentandola - la quantità dell'emoglobina circolante nel nostro sangue, parametro che normalmente si presenta abbastanza stabile lungo la stagione agonistica in chi non ricorre a doping. Il costante monitoraggio di questo valore sugli atleti (non solo sui ciclisti, ma su tutti coloro che praticano discipline di lunga durata) rappresenta dunque un efficace deterrente contro queste forme di doping. Il Centro Mapei per lo Sport è stato il primo in Italia, ed è tutt'ora uno dei pochi al mondo, ad essere in grado di eseguire questa



misura, attraverso la quale vengono già tenuti sotto controllo molti degli atleti o delle squadre di vertice supportate dal Centro, a maggior tutela della trasparenza di questi soggetti. Diversi i temi discussi nella sessione pomeridiana, iniziata con alcune presentazioni che hanno posto in evidenza le enormi potenzialità, ma anche i limiti, della biomeccanica applicata al ciclismo, in particolare all'ottimizzazione della posizione in bicicletta. La sessione si è conclusa con presentazioni nelle quali sono stati trattati i temi dell'ottimizzazione dell'apporto nutrizionale in competizioni molto impegnative e quello del "passaporto biologico", una sorta di banca dati nella quale vengono raccolti tutti i parametri ematici degli atleti e che dovrebbe col tempo portare all'identificazione di quelle anomalie che lasciano presumere l'avvenuto ricorso a pratiche dopanti. Quanto emerso lascia intendere che, se da un lato il ciclismo è uno sport con molti problemi in fatto di doping, d'altro lato i numerosi casi di positività emersi negli ultimi mesi sono anche l'effetto di una caccia a chi bara che sicuramente al momento non ha eguali in nessun altro sport apparentemente più "pulito".

La riuscita del convegno è stata testimoniata da molte delle persone presenti e particolari apprezzamenti sono giunti per l'elevato livello scientifico dei relatori. Uno degli obiettivi di Mapei Sport, era che questo evento potesse dare inizio alla consuetudine di organizzare un convegno internazionale come questo prima di ogni campionato mondiale di ciclismo, nel Paese organizzatore, così come avviene per il calcio o in occasione dei giochi olimpici. I Mondiali di Mendrisio, dei quali Mapei sarà nuovamente main sponsor, hanno già raccolto il testimone.